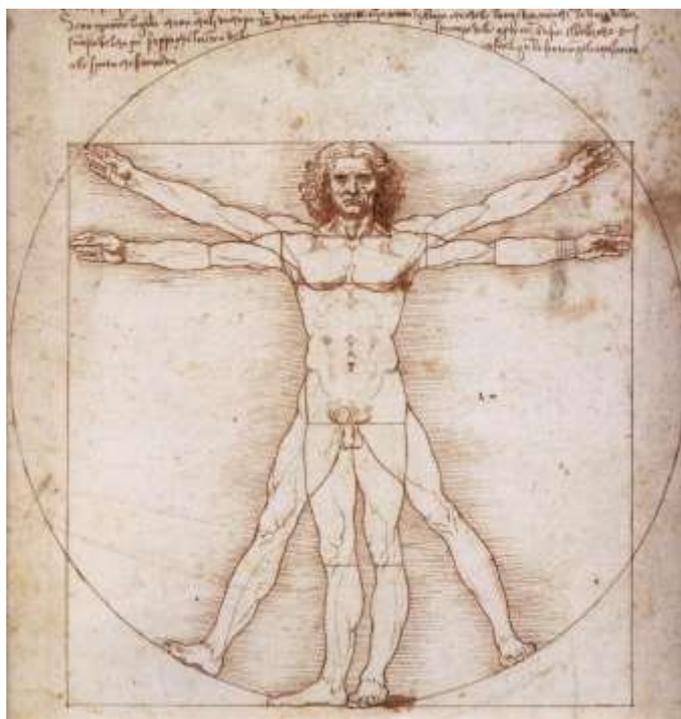




LICEO CLASSICO STATALE "T. L. CARO"
con sezioni annesse di Liceo Scientifico –Liceo Scientifico con opzione Scienze Applicate – Liceo Linguistico
Via Roma, 28 - Sarno (SA) – C.F. 80021720653 - codice meccanografico: SAPC10000P
☎ 081/5137321-081/5137668 – Fax 081/5137311
web site: www.liceosarno.it – e-mail: sapc10000p@istruzione.it – PEC: sapc10000p@pec.istruzione.it

CLASSE V SEZIONE B

SCIENZE APPLICATE



DOCUMENTO 15 MAGGIO

PREDISPOSTO DAL CONSIGLIO DI CLASSE

Anno Scolastico 2018/2019

INDICE

ELENCO DEI CANDIDATI INTERNI	3
DOCENTI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE	4
COMMISSARI INTERNI	4
EVOLUZIONE DELLA COMPOSIZIONE DELLA CLASSE	5
MATERIE E DOCENTI DEL TRIENNIO	5
CONSIDERAZIONI GENERALI SULLA CLASSE	6
ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NEL TRIENNIO	7
LINEE GENERALI DELLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DEL CONSIGLIO DI CLASSE:	8
• PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ	8
• OBIETTIVI COMUNI E SPECIFICI PROGRAMMATI PER IL LICEO SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE	9
• CONTENUTI E TEMPI	9
• METODI	10
• SPAZI E MEZZI	10
• INTERVENTI DI RECUPERO E/O SOSTEGNO	10
• STRUMENTI DI VERIFICA	10
• CRITERI DI VALUTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	10
• CRITERI DI VALUTAZIONE DEI CREDITI FORMATIVI	11
• CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI	11
PERCORSI INTERDISCIPLINARI PER IL COLLOQUIO ORALE	12
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI PER L'ORIENTAMENTO (ALS)	12
PERCORSO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE	14
CONTENUTI DISCIPLINARI, OBIETTIVI, METODOLOGIE, FINALITÀ E SUSSIDI DIDATTICI DELLE SINGOLE DISCIPLINE	16
FIRME COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE	53
ALLEGATI	54

Anno Scolastico 2018/19
CLASSE V SEZ. Bp

ELENCO DEI CANDIDATI INTERNI

	COGNOME	NOME
1	AMBROSIO	SABATO
2	BUONAIUTO	FEDERICA
3	CARBONE	PASQUALINA
4	D'AMBROSIO	LETIZIA
5	DI SARNO	PIETRO
6	ESPOSITO	DAVIDE
7	FALCO	EMILIO
8	FERRARA	GAETANO
9	GERLI	ANITA
10	GIGLIO	RAFFAELE
11	GIORDANO	VINCENZO
12	MILONE	LUDOVICA
13	NOCERA	PIERPAOLO
14	RICUPITO	GIOVANNI
15	SERAFINO	RICCARDO
16	SETOLINO	CIRO
17	SIANO	ADOLFO
18	VESTALE	MANUEL
19	VITOLO	DOMENICO

DOCENTI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE

	Nome e COGNOME	MATERIA
1	<i>GUARRO ALFONSINA</i>	<i>Religione</i>
2	<i>ANNA ALBERO</i>	<i>Italiano</i>
3	<i>VINCENZA PASQUILE</i>	<i>Storia e Filosofia</i>
4	<i>GIUSEPPE TORTORA</i>	<i>Disegno e Storia dell'Arte</i>
5	<i>CARLO GUASTAFIERRO</i>	<i>Educazione Fisica</i>
6	<i>LUCIANO BAZZICALUPO</i>	<i>Inglese</i>
7	<i>ADELE DE SANTIS</i>	<i>Matematica e Fisica</i>
8	<i>ROCCO LEO</i>	<i>Informatica</i>
9	<i>GIULIA ESPOSITO</i>	<i>Scienze</i>

COMMISSARI INTERNI

	Cognome e Nome	Materia
1	Adele De Santis	Matematica-Fisica
2	Giuseppe Tortora	Disegno e Storia Dell'Arte
3	Vincenza Pasquile	Storia- Filosofia

EVOLUZIONE DELLA COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

Classe	Iscritti provenienti dalla stessa classe	Iscritti da altra classe	Promossi nello scrutinio di giugno	Promossi nello scrutinio di settembre	Respinti
TERZA	21		12	6	2
QUARTA	19		14	5	0
QUINTA	19				

MATERIE E DOCENTI DEL TRIENNIO

MATERIA	Anni del triennio nei quali è presente la disciplina	DOCENTE		
		Terzo anno	Quarto anno	Quinto anno
Italiano	3 - 4 - 5	<i>Albero Anna</i>	<i>Albero Anna</i>	<i>Albero Anna</i>
Inglese	3 - 4 - 5	<i>Bazzicalupo Luciano</i>	<i>Bazzicalupo Luciano</i>	<i>Bazzicalupo Luciano</i>
Storia	3 - 4 - 5	<i>Caruso Giovanni</i>	<i>Gambale Giacomo</i>	<i>Pasquile Vincenza</i>
Filosofia	3 - 4 - 5	<i>Caruso Giovanni</i>	<i>Gambale Giacomo</i>	<i>Pasquile Vincenza</i>
Matematica	3 - 4 - 5	<i>Argento Antonio</i>	<i>Argento Antonio</i>	<i>De Santis Adele</i>
Fisica	3 - 4 - 5	<i>De Santis Adele</i>	<i>De Santis Adele</i>	<i>De Santis Adele</i>
Scienze	3 - 4 - 5	<i>Musella Francesca</i>	<i>Esposito Giulia</i>	<i>Esposito Giulia</i>
Informatica	3 - 4 - 5	<i>Terralavoro Riccardo</i>	<i>Leo Rocco</i>	<i>Leo Rocco</i>
Dis. e Storia arte	3 - 4 - 5	<i>Tortora Giuseppe</i>	<i>Tortora Giuseppe</i>	<i>Tortora Giuseppe</i>
Ed. fisica	3 - 4 - 5	<i>Guastafierro Carlo</i>	<i>Guastafierro Carlo</i>	<i>Guastafierro Carlo</i>
Religione cattolica	3 - 4 - 5	<i>La Guardia Maria Grazia</i>	<i>La Guardia Maria Grazia</i>	<i>Guarro Alfonsina</i>

SI RIMANDA AL PTOF per:

1.1 DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.2 Presentazione Istituto

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo - PECUP

2.2 Quadro orario settimanale

CONSIDERAZIONI GENERALI SULLA CLASSE

La classe V B p (Scienze Applicate) è composta da 19 alunni. Nel corso del triennio, il gruppo-classe ha subito variazioni minime per quanto riguarda il numero (vedi tabella). I cambiamenti dei docenti nel CdC, sono stati pochi nel corso del triennio (vedi tabella), per cui in quasi tutte le materie si è assicurata una continuità didattica che ha permesso una proficua collaborazione docente-discente.

Le attività formative e didattiche hanno consentito agli allievi di raggiungere obiettivi correlati anche alla situazione di partenza. La classe, nel complesso, mostra di aver raggiunto una buona conoscenza dei contenuti specifici in quasi tutte le discipline. Gli allievi riescono ad analizzare e rielaborare i contenuti e, buona parte di essi, adoperano le conoscenze acquisite e le competenze maturate, con attenzione e profitto, essendo molto motivati. Il livello generale da essi raggiunto è più che soddisfacente, con diverse punte di eccellenza.

L'applicazione degli allievi, in quest'anno scolastico, è stata molto intensa sia per la scelta del trimestre che per le simulazioni effettuate, inoltre hanno sostenuto anche le prove INVALSI, nonostante tutti questi impegni quasi più della metà degli alunni ha lavorato con costanza ed in modo approfondito, pochi sono stati gli alunni che si sono applicati con superficialità. Gli alunni, nel corso del triennio, hanno mostrato maturità, senso del dovere, responsabilità, collaborazione sia con gli insegnanti che con i compagni.

La loro curiosità ha permesso ai docenti di andare oltre la semplice conoscenza, difatti molti di essi hanno approfondito argomenti rendendo possibile le competenze.

Gli obiettivi didattici di massima prefissati nelle diverse discipline, a fine di ogni anno scolastico, sono stati sostanzialmente raggiunti, pur dovendo registrare carenze per pochi di essi ed in alcune materie: in terza (a.s. 2016-2017) in totale sei alunni con sospensione di giudizio (quattro in matematica, due in fisica, due in informatica, uno in inglese ed uno in storia dell'arte); in quarta (a.s. 2017-2018) in totale cinque alunni con sospensione di giudizio (quattro in fisica, cinque in scienze, uno in inglese ed uno in storia). Due alunni della terza classe non sono stati promossi in quarta mentre tutti gli altri, con giudizio sospeso, hanno superato, a fine agosto, le prove per la promozione.

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NEL TRIENNIO

TIPOLOGIA	OGGETTO	LUOGO	A.S.	DURATA
Visite Guidate	Città della Scienza La riserva di Latina con paludi bonificate	Napoli Latina	2016-17 2016-17	g.1 g.1
Viaggi d'istruzione	Volley school La città di Firenze Valencia e cultura spagnola	Scanzano Jonico Firenze Valencia	2016-17 2017-18 2018-19	g.5 g.5 g.5
Attività culturali	Teatro in inglese Incontri con autori Cittadinanza e costituzione	Sarno Liceo Tito L Caro Liceo Tito L Caro	2017-18 2016-17 2017-18 2018-19 2018-19	
Progetti	<ul style="list-style-type: none"> > POF-Progetto Lauree Scientifiche (PLS, Preparazione per l'ingresso alle lauree scientifiche) >PLS-POF >PLS con Università-POF >POF-Incontro con l'autore , progetto Einaudi : Donatella Di Pietrantonio-L'arminuta >POF-Incontro con l'autore, progetto Einaudi: 1. Giancarlo Vistilli-E LA FELICITA' PROF? 2. Marco Marzullo- I miei genitori non hanno figli >POF-Incontro con l'autore, progetto Einaudi: 1. Fortunato Cerlino-Se voi vivere felice. 2. Bruna, compagna di Ungaretti- Lettere a Bruna >POF-Potenziamento di Storia:Dal 1960 al 1992.Dagli anni dei governi di centro sinistra a tangentopoli" >POF- Corso di preparazione in matematica per sostegno prove INVALSI >POF-Accoglienza agli alunni di prima superiore-Accoglienza agli alunni di scuola media 	<p>Liceo Tito L Caro</p> <p style="text-align: center;">“</p> <p>Università Salerno Liceo Tito L Caro</p> <p>Liceo Tito L Caro</p>	<p>2017-18</p> <p>2018-19 2018-19 2016-17</p> <p>2017-18</p> <p>2018-19</p> <p>2018-19</p> <p>2018-19</p> <p>2018-19</p>	

	> Cittadinanza e Costituzione > Giochi della chimica > Premio Caccioppoli	Liceo Tito L Caro UNISA Liceo Caccioppoli Scafati	2018-19 2018-19 2018-19	
Orientamento	> POF-Orientamento in uscita > PCTO-Storie di Sarno e dintorni > PCTO- Teatro a Scuola > PCTO- Teatro a Scuola	UNINA-UNISA- Università Bocconi- Istituto di Architettura e Design di Roma Liceo Tito L Caro Liceo Tito L Caro Liceo Tito L Caro	2018-19 2016-17 2017-18 2018-19	

LINEE GENERALI DELLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DEL CONSIGLIO DI CLASSE:

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ

In occasione della prima riunione del Consiglio di classe dell'anno in corso, previa attenta analisi, sono stati approvati i piani di lavoro di ogni singola disciplina. Tale operazione ha dato l'avvio a un lavoro sistematico di controllo e verifica dell'attuazione dell'attività didattica programmata. In occasione dell'insediamento della componente genitori ed alunni si è dato un'ampio spazio nell'illustrare i fattori che hanno permesso la valutazione periodica e finale e tra questi hanno avuto un peso rilevante la frequenza, la partecipazione al dialogo educativo, la partecipazione alle attività extracurricolari attivate dal consiglio di classe e a specifiche competenze personali opportunamente certificate.

Le riunioni del Consiglio di classe hanno avuto cadenza pressoché mensile e sono state supportate dalle attività svolte nei dipartimenti. Per la valutazione degli allievi gli strumenti di verifica utilizzati sono stati tutti quelli disponibili : scritti, interrogazioni, prove strutturate e semistrutturate, relazioni. I compiti in classe sono stati due per trimestre per le materie che prevedono l'obbligo di scritti, le valutazioni orali minimo due per materia in ogni trimestre. Sempre in sede di programmazione si sono stabiliti i criteri e strumenti della misurazione e della valutazione del profitto e del comportamento degli alunni (vedi PTOF). I criteri docimologici sono stati elaborati e definiti secondo l'osservazione di una griglia di valori da considerare sia nelle prove scritte che nelle prove orali e pratiche, tentando di omologarli quanto più possibile ai nuovi criteri ministeriali da adottare in sede di esame finale (Vedi griglie di valutazione allegate). Inoltre si sono informati i genitori e gli alunni dei cambiamenti legislativi apportati alla maturità 2019, il credito avrà un maggior peso sulla votazione finale con un massimo di 40 punti, quindi i crediti degli anni precedenti verranno ricalcolati dalla media dei voti (vedi Tabelle); le simulazioni per le prove scritte sono state 4, due di Italiano e due per la seconda prova basata su una o più materie caratterizzanti per ogni indirizzo; il colloquio orale sarà valutato fino ad un max di 20 punti come anche la valutazione delle 2 prove scritte (max 20 punti per prova) (Vedi PTOF). La Commissione d'esame potrà motivatamente integrare il punteggio, fino ad un massimo di 5 punti, ove il candidato abbia ottenuto un credito scolastico di almeno 30 punti e un risultato complessivo nelle prove di esame di almeno 50 punti.

OBIETTIVI COMUNI E SPECIFICI PER IL LICEO SCIENTIFICO-OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Il Consiglio di Classe, sulla base delle indicazioni date dal P.T O. F., nell'attività didattica ordinaria, ha, di fatto, perseguito i seguenti obiettivi generali e specifici :

Competenze comuni programmate

- Padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione
- Comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER)
- Elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta
- Identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni
- Riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture
- Agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini
- Padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali
- Operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro

Competenze specifiche programmate

- Utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico
- Utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi
- Utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana
- Applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali)
- Utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving

CONTENUTI E TEMPI

Il programma delle discipline è stato sviluppato per unità didattiche alle quali sono state dedicate ore diversificate tra lezioni frontali, approfondimenti, videolezioni, documentari, laboratori, interrogazioni e verifiche. Le programmazioni per ogni singola disciplina sono

state redatte in sede di riunione di dipartimento all'inizio dell'anno scolastico. Mediamente per ogni unità didattica sono state impiegate 8-10 ore di lezione, 2-4 per l'approfondimento, 2-4 per le verifiche (Vedi programmazioni dipartimentali).

METODI

Nell'ambito delle singole discipline, i docenti si sono serviti di vari tipi di situazioni di apprendimento, sia ricettive che attive. Pur essendo stata preferita la lezione frontale, non sono mancati approcci problematici (brain storming, feed back, problem solving) alle tematiche oggetto di studio. Sono state tenute, durante l'anno scolastico, conferenze da parte di esperti su argomenti di interesse multidisciplinare che hanno costituito occasioni di dialogo e di crescita culturale. Non è stato tralasciato il metodo della ricerca, che si è rivelato utili per l'acquisizione di una capacità operativa autonoma, basata sulla raccolta, l'analisi dei dati, al fine della dimostrazione di una tesi.

SPAZI E MEZZI

Gli alunni hanno potuto usufruire:

- Del laboratorio di chimica e biologia
- Del laboratorio di fisica
- Della LIM
- Del laboratorio di informatica
- Del laboratorio linguistico
- della sala multimediale per l'approfondimento attraverso CD-ROM, DVD, Internet
- degli spazi esterni per le attività sportive (in mancanza di una palestra) dell'aula magna.

INTERVENTI DI RECUPERO E SOSTEGNO

Relativamente agli interventi di recupero, il Collegio dei docenti ha individuato il seguente percorso:

- Alla fine di ogni trimestre corsi di recupero e/o sostegno pomeridiani per le sole materie di indirizzo, strutturati in moduli o lezioni secondo i contenuti previsti dalle programmazioni e finalizzati al recupero di carenze diffuse;
- Recupero in itinere alla fine di ogni trimestre effettuati dai docenti della classe con verifica finale.
-

STRUMENTI DI VERIFICA

Per le verifiche scritte ed orali sono state proposte prove:

- Prove strutturate
- Prove semistrutturate
- Questionari organizzati secondo le diverse tipologie
- Temi
- Problemi
- Relazioni
- Esercizi
- Interrogazioni

- Prova pratica
- Lavori di gruppo

Non sono stati trascurati i colloqui orali e tutti gli altri elementi non scientificamente misurabili che forniscono, comunque, informazioni sull'acquisizione dei contenuti. Tutte le prove sono servite non solo alla misurazione del raggiungimento degli obiettivi ma anche a rilevare incertezze, difficoltà, errori e ritardi nell'assimilazione e a mettere in campo interventi individualizzati e di gruppo per il loro superamento. Le verifiche trimestrali sono state in media due per gli scritti e due per gli orali .

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Nella seduta iniziale dell'anno scolastico, in sede di programmazione, si sono stabiliti criteri e strumenti della misurazione e della valutazione del profitto e del comportamento degli alunni (vedi P.T.O.F.). I criteri docimologici sono stati elaborati e definiti secondo l'osservazione di una griglia di valori da considerare sia nelle prove scritte che nelle prove orali e pratiche, e tentando di omologarli quanto più possibile ai criteri adottati in sede di esame finale (si allegano le Griglie di Valutazione).

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI CREDITI FORMATIVI

E' possibile integrare i crediti scolastici con i crediti formativi, attribuiti a seguito di attività extrascolastiche svolte in differenti ambiti (corsi di lingua, informatica, musica, attività sportive); in questo caso la validità dell'attestato e l'attribuzione del punteggio sono stabiliti dal Consiglio di classe, il quale procede alla valutazione dei crediti formativi sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal Collegio dei Docenti in data 07/09/2018 con delibera n. 6, al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei vari Consigli di Classe, e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati (Vedi tabelle PTOF).

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI

Circa l'assegnazione dei crediti scolastici il Consiglio di classe si è attenuto alle norme vigenti e alla delibera del Collegio dei docenti

1. Il credito scolastico, a partire dalla classe terza, è assegnato in sede di scrutinio finale in base alla media dei voti e nel rispetto dei parametri stabiliti dal regolamento ministeriale.
2. Il credito scolastico è attribuito tenendo conto della media finale dei voti e dei seguenti indicatori:
 - a) assiduità della frequenza scolastica.
 - b) interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo
 - c) partecipazione alle attività complementari e integrative
 - d) presenza di eventuali crediti formativi (Vedi tabelle PTOF).

PERCORSI INTERDISCIPLINARI PER IL COLLOQUIO ORALE

La classe è stata guidata a maturare capacità di confronto tra le diverse discipline, a riflettere su situazioni problematiche della cultura contemporanea e non, a comprendere e a rispettare le diverse posizioni che le persone assumono in materia etica e religiosa.

Sulla base degli interessi dei nostri alunni si sono approfondite in maniera pluridisciplinare alcune tematiche che sono state punto di partenza per le simulazioni della prova orale. Le macroaree da dove siamo partiti per le simulazioni sono state:

- Violenza di genere e malessere sociale
- L'era dei social networks
- Suprematismo e Totalitarismo
- Sviluppo e ricerca tra '800 e '900
- Alimentazione sport e benessere
- Perdita dell'identità dell'uomo tra '800 e '900
- Il ruolo della donna nella società

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (ALTERNANZA SCUOLA LAVORO)

Per i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento PCTO (alternanza scuola-lavoro) la classe non ha svolto un unico percorso triennale ma ha seguito percorsi differenti, dovuti al fatto che non venivano rinnovate le convenzioni di Alternanza con le Aziende del primo anno del secondo biennio; i percorsi si sono svolti nelle seguenti modalità e forme:

A.S. 2016/17: PARTECIPAZIONE AL PROGETTO "SARNICA UNIVERSITAS" di 80 ore totali, che prevedeva lo studio e la qualificazione di un sito di interesse storico-ambientale del nostro territorio.

Il progetto ha permesso agli studenti di conoscere, approfondire e, soprattutto, apprezzare la storia locale. Fondamentale, sotto questo profilo, è stata la realizzazione di numerose attività didattiche di natura extracurricolare nel corso delle quali sono stati edotti del glorioso patrimonio storico-urbanistico che correde la città e sono divenuti guide e promotori del proprio territorio.

La realizzazione del programma si è articolato in tre differenti momenti:

- a) gite presso i siti di maggiore interesse storico sotto l'accompagnamento di esperti di storia locale;
- b) realizzazione, da parte degli studenti, di piccoli documentari, in cui venivano illustrate dettagliatamente le vicende locali che avevano suscitato maggiore interesse;
- c) organizzazione di un convegno finale in cui venivano affrontati, con dovizia di particolari, le vicende apprese dagli studenti durante lo svolgimento del progetto.

Gli alunni hanno studiato e "riqualificato" il complesso storico-architettonico delle chiese di santa Maria della Foce di Sarno. Parte del lavoro è stato pubblicato nel volume "Storia di Sarno e dintorni", Biblioteca Lyceum vol. 2, e i risultati di tali ricerche sono raccolti anche in un video pubblicato su youtube al link

<https://www.youtube.com/watch?v=ocnu3iVe2Kk>.

Tutor interno è stato il prof. Guglielmo Caiazza, tutor esterno prof. Antonio Milone

A.S. 2017/18- 2018/19: PARTECIPAZIONE AL PROGETTO “TEATRO A SCUOLA “di 80 ore totali nell’anno 2017/18 e 40 nell’anno 2018/19. Il progetto è stato realizzato in collaborazione col “ Centro studi Fantasilandia” ed i tutor interni, Prof. Carlo Guastafierro e Prof. Rocco Leo. Al quarto anno il progetto si è concluso con la rappresentazione (8/06/2018) della commedia “ I Menecmi” di Plauto in dialetto napoletano, mentre quest’anno il progetto si concluderà il 30 maggio con la rappresentazione teatrale “ A che servono questi quattrini”.

Il laboratorio teatrale svoltosi per l’allestimento della commedia di Plauto ha permesso agli studenti di calarsi in un documento storico di costume, consentendogli di gettare uno sguardo all’interno della società romana in quanto l’ambiente in cui si svolgono i fatti è solo nominalmente greco. Gli alunni si sono dedicati a ricreare l’ambiente allestendo una efficace scenografia dove “ Il Foro” era luogo di incontro di tutta la vicenda ma hanno anche ricreato i costumi e le pettinature riuscendo a creare una suggestiva identificazione scenica tra il pubblico ed i personaggi. Si sono interessati delle luci ed hanno collaborato alla regia ed alla riscrittura del testo in dialetto napoletano. Con la commedia di quest’anno “ A che servono questi quattrini” di Armando Curcio e scritta nel 1940, gli alunni si sono calati in questo periodo storico di crisi economica confrontandolo con la crisi economica, culturale e sociale che stiamo vivendo in questi anni. Essi hanno affrontato il rapporto delle persone con i beni materiali “ **Il Denaro è un trucco, serve solo ad apparire ciò che non si è”**.

Obiettivi

- Sviluppare le capacità di comunicare, collaborare, assumersi responsabilità.
- Costruire relazioni significative ed essere solidali
- Riferirsi a modelli comportamentali positivi
- Apprendere a conoscere e analizzare i personaggi delle opere letterarie tramite la tipizzazione interiore ed esteriore
- Conoscere la strutturazione di uno spazio scenico: oggetti-luci
- Sperimentare trucchi, costumi, oggetti scenografici, fonti di illuminazione artificiale e luci naturali, rumori, suoni e materiali musicali
- Saper cogliere gli elementi essenziali del linguaggio teatrale
- Comprendere i valori alla base delle vicende rappresentate
- Conoscere un periodo storico col metodo ricerca-analisi
- Allenare la memoria e l’attenzione
- Imparare il lavoro di squadra

A tal fine, nell’ambito degli obiettivi strategici, le iniziative di PCTO sono servite a promuovere lo sviluppo e l’organizzazione delle competenze dei giovani affinché essi possano diventare agenti di cambiamento all’interno della comunità.

I percorsi sono stati **oggetto di valutazione** nella verifica della qualità degli apprendimenti. Le fasi principali della valutazione sono state:

- descrizione delle competenze attese al termine del percorso;
- accertamento delle competenze in ingresso;
- programmazione degli strumenti e azioni di osservazione;
- verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie;
- accertamento delle competenze in uscita.
- accertamento sul conseguimento di competenze di Cittadinanza e Costituzione

I risultati finali della valutazione saranno sintetizzati nella certificazione finale, ma la valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione di ogni anno scolastico, è stata attuata dai docenti del Consiglio di classe. Al termine dei percorsi i tutors, (di classe e

aziendale), hanno somministrato ad ogni singolo allievo coinvolto, una scheda di valutazione, che verificasse: l'interesse dimostrato, l'autonomia organizzativa, la capacità di relazionarsi con gli altri e le competenze acquisite previste dal singolo progetto in termini di interesse ed esperienze acquisite. In seguito il Consiglio di classe, esaminate la relazione dei tutor interni, procedevano a valutare gli alunni sulla base degli indicatori inseriti nel progetto individuale/di classe.

Infatti la valutazione del percorso in Alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi. Il Consiglio di classe, negli anni precedenti, ha proceduto alla valutazione degli esiti delle attività di Alternanza e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta: come riportano i verbali finali dello scrutinio del consiglio della classe terza e quarta, la valutazione è stata fatta sul piano generale e nelle singole discipline (le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe hanno tenuto esplicitamente conto degli esiti dell'Alternanza, soprattutto le discipline di Italiano, Storia, Arte e Scienze Motorie). Il consiglio di classe procederà anche all'attribuzione dei crediti ai sensi del D.M. 20 novembre 2000, n. 429, in coerenza con i risultati di apprendimento in termini di competenze acquisite coerenti con l'indirizzo di studi frequentato, ai sensi dei dd.PP.RR. nn. 87, 88 e 89 del 2010 e delle successive Linee guida e Indicazioni nazionali. Va specificato che i PCTO hanno avuto ricadute formative - oltre che nelle materie disciplinari - anche nelle competenze di Cittadinanza e Costituzione (si veda *infra*) soprattutto per quanto concerne lo sviluppo dei valori concernenti la legalità, la cittadinanza attiva e la valorizzazione del proprio territorio artistico e naturalistico.

PERCORSO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza nel PTOF

In base alla legge 169/2008, compito della scuola è quello di sviluppare in tutti gli studenti competenze e quindi comportamenti di "cittadinanza attiva" ispirati, tra gli altri, ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà. La conoscenza, la riflessione e il confronto attivo con i principi costituzionali rappresentano un momento fondamentale per la crescita di queste competenze negli studenti. Alla luce della normativa vigente, ciascun Dipartimento ha sviluppato la propria progettazione partendo da Assi e Competenze, cui si intrecciano le competenze di cittadinanza, che questo Istituto raggiunge attraverso una serie di attività integrative, progetti curriculari ed extracurriculari.

A.S. 2018/19 PARTECIPAZIONE AL PROGETTO " LA COSTITUZIONE ED I FENOMENI MIGRATORI"

Lezioni ed Attività	Descrizione
<ul style="list-style-type: none"> • Forme di Stato e di Governo • Studio della Costituzione: Struttura e Principi • I primi 12 articoli della Costituzione • Approfondimento dell'art. 10 • Fenomeni Migratori e relativa Legislazione 	<p>Le Lezioni si sono tenute in aula affrontando lo studio delle Forme Istituzionali del nostro e di altri paesi del mondo in riferimento alla presente e ad altre epoche storiche. E' stato dato spazio alla riflessione/dibattito su temi di scottante attualità al fine di favorire un adeguato spirito personale e critico.</p>

- Visione di Documenti e Filmati a Tema
- Eventi catastrofici e fenomeni migratori

I Contenuti hanno riguardato prevalentemente la trattazione degli stessi dal punto di vista storico, filosofico e giuridico e scientifico.

Obiettivi: Formare l'uomo e il cittadino alla luce dei valori imprescindibili fondanti il vivere umano, sociale e civile.

Competenze:

- a) Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello nazionale ed internazionale.
- b) Conoscere i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali.
- c) Maturare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo;
- d) Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza.

Mezzi e Strumenti:

Libri di testo, documenti cartacei e filmici, dati statistici.

Tempi: 10 ore curricolari

Docenti coinvolte:

G. Esposito, C. Iuliano e V. Pasquile

CONTENUTI DISCIPLINARI, OBIETTIVI, METODOLOGIE, FINALITÀ E SUSSIDI DIDATTICI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

DISCIPLINA:ITALIANO

RELAZIONE E PROGRAMMA SVOLTO DI ITALIANO al 15/05/2019

Classe V Bp

Anno scolastico 2018/19

Docente: ALBERO ANNA

Relazione

Presentazione della classe:

Gli alunni, in numero di 19 (14 maschi e 5 femmine), hanno seguito l'attività didattica con vivo interesse generale. Sono abbastanza solidali tra loro, non hanno mai dato luogo ad episodi che ne denunziassero dissapori o inimicizie.

Si è lavorato in un clima di serenità generale e privi di momenti di tensione o di incomprensione tra le varie parti. Sempre interessati agli argomenti della disciplina, hanno cercato tutti di migliorare le proprie conoscenze e soprattutto, consapevoli ognuno dei propri limiti, si sono prodigati per cercare di superare qualche difficoltà nell'esposizione orale.

La classe ha raggiunto, nell'ultimo triennio, un soddisfacente grado di "crescita" sia dal punto di vista umano, sia dal punto di vista scolastico. Gli alunni hanno infatti evidenziato, al primo anno del triennio, un bagaglio culturale non del tutto adeguato all'indirizzo scolastico che frequentano. Nel corso degli anni, hanno però saputo migliorare notevolmente il proprio profitto, operando una graduale e sostanziale maturazione scolastica: hanno cioè maturato la concezione che lo studio e la conoscenza sono strumenti utili e necessari ad un avanzamento generale nella società. Di conseguenza sono riusciti a migliorare di molto conoscenze e, soprattutto, abilità.

Il livello raggiunto dalla classe nella disciplina è da considerarsi mediamente sufficiente; ma questa valutazione è complessiva, infatti occorre tener conto dell'esistenza di un buon gruppo di alunni dotati di buone capacità, vivacità intellettuale, interesse e volontà nello studio, cui fa da controparte un ridotto gruppo di allievi che presentano maggiori difficoltà nella comprensione, meno intuitivi e meno autonomi, alcuni anche un po' refrattari alla concentrazione e all'interesse.

Obiettivi disciplinari:

- Consolidamento delle capacità linguistiche e di esposizione orale e scritta di quanto appreso e del proprio pensiero, dopo opportuna rielaborazione personale e critica.
- Produzione di testi scritti relativi alle tipologie di: analisi del testo, stesura di testi argomentativi, tema di argomento generico.
- Studio delle correnti letterarie, degli autori e delle loro opere che hanno rappresentato fasi storiche, politiche e sociali.
- Individuazione dell'importanza degli autori studiati, comprendendone le caratteristiche del pensiero.
- Acquisizione di una personalità autonoma, con capacità critica.

Conoscenze-Competenze-Capacità acquisite:

Dal punto di vista didattico, si registra la presenza di un gruppo di alunni dotati di buone capacità, intellettualmente vivaci, interessati e con buona volontà di apprendere e di arricchire e potenziare sempre più le proprie conoscenze. Questi hanno dimostrato una buona conoscenza dei contenuti ed una altrettanto buona capacità di analisi e di sintesi degli stessi, cui si affianca una soddisfacente capacità di espressione orale e scritta e la capacità di interpretazione e di rielaborazione personale dei testi esaminati durante l'anno scolastico.

Alcuni, pur possedendo i requisiti per ottenere un profitto soddisfacente, hanno evidenziato una minore capacità di concentrazione durante l'attività didattica. A questi si affianca un altro gruppo di allievi che hanno dimostrato di avere maggiori difficoltà nella comprensione dei contenuti, meno intuitivi, meno autonomi nello studio e, tra costoro, alcuni risultano anche poco studiosi e poco volenterosi, che però hanno comunque saputo raggiungere una sufficiente preparazione generale e una sufficiente capacità di analisi e di sintesi.

La classe riesce a organizzare e rielaborare i contenuti della disciplina. Soprattutto gli alunni più interessati e motivati sono in grado di contestualizzare i contenuti e di effettuare confronti e riferimenti anche con i contenuti di altre discipline affini (Storia, Filosofia, Storia dell'Arte) e, inoltre, di rielaborare i vari argomenti con critica personale e con opportuni collegamenti.

Gli alunni, in generale, sono stati in grado di acquisire un metodo di studio abbastanza autonomo, sanno contestualizzare le conoscenze, sanno analizzare, sintetizzare e rielaborare i contenuti, sanno usare la terminologia specifica, sono in grado di esprimere con opportuna critica personale le conoscenze acquisite.

Metodologia, spazi, strumenti e tempi:

Tenendo sempre presente l'individualità degli alunni, le loro esigenze e le condizioni generali della classe, si è utilizzata la metodologia tradizionale, affiancata dall'osservazione diretta e comparata, dalla conversazione e dalla discussione guidata. Le lezioni sono state supportate dai libri di testo, ma anche dagli strumenti informatici, soprattutto la LIM. Le lezioni si sono svolte con le spiegazioni frontali dell'insegnante, ma spesso si è richiesta la partecipazione attiva degli alunni, che a volte si sono proposti di leggere, spiegare e commentare personalmente alcuni passi della Letteratura italiana. Si sono avute lezioni interattive, dialoghi, analisi dei testi, dibattiti e confronti, proiezioni di video.

Sono stati utilizzati: libri di testo, LIM, lavagna tradizionale, fotocopie, computer, internet. Le lezioni si sono svolte in aula e nelle aule multimediali, durante le ore curricolari, cercando di rispettare i tempi previsti dalla programmazione individuale.

Prove di verifica e valutazione:

Si è fatto ricorso alle verifiche scritte abituali (due per trimestre), con riferimento alle tipologie dell'analisi del testo, della stesura di un testo argomentativo, del tema di argomento generico. Le verifiche orali sono state continue, mediante colloqui che vertevano sulle varie correnti letterarie, sugli autori e sui loro testi oggetto di studio ed hanno tenuto conto, nella valutazione, del livello di esposizione, di contestualizzazione e di rielaborazione critica.

Per la valutazione, sia nello scritto che nell'orale, si è tenuto conto delle griglie elaborate dal dipartimento. Nella valutazione per l'orale si è tenuto conto anche della personalità degli alunni, della loro partecipazione al dialogo educativo, dell'interesse verso la disciplina e dell'evoluzione dimostrata nella conoscenza della materia.

Programma svolto

LIBRI DI TESTO:

- Letteratura: G.Baldi-S. Giusso-M. Razetti-G. Zaccaria "La letteratura ieri, oggi, domani", voll. 2° e 3°.
- Divina Commedia: Dante Alighieri "Paradiso".

CONTENUTI DISCIPLINARI:

MODULO 1 Romanticismo: caratteri generali in sintesi.

- ❖ **Giacomo Leopardi:** vita, opere e pensiero.

1. Le lettere.
 - Dalle Lettere: lettura e analisi della lettera a P. Giordani del 19/11/1819.
2. Il pessimismo e le fasi del pessimismo.
3. La poetica del “vago e indefinito”. La teoria del “piacere”.
4. Leopardi e il Romanticismo.
5. I Canti.
 - Dai “Canti”: lettura e analisi di “L’infinito”, “A Silvia”, “La quiete dopo la tempesta”, “Il sabato del villaggio”, “Il Canto notturno...”, “A se stesso”, “La ginestra o il fiore del deserto”.
 - Dai Canti: contenuto di “La sera del dì di festa”
6. Le Operette morali e l’ arido vero.
 - Da “Le Operette morali”: lettura e analisi di “Il dialogo della Natura e di un Islandese”.
7. Lo Zibaldone.
 - Dallo “Zibaldone”: lettura e analisi dei pensieri 165-172, 514-516, 1430-1431, 1744-1747.

MODULO 3: L’età post-unitaria

- Quadro storico.
 - La cultura.
 - La Scapigliatura e il Naturalismo francese.
 - Il Verismo in Italia, caratteri generali.
- ❖ **Giovanni Verga: vita, opere e pensiero.**
1. I romanzi preveristi e la svolta verista.
 2. Poetica e tecnica narrativa del Verga verista.
 - Da “L’amante di Gramigna”: lettura e analisi della Prefazione “Impersonalità e regressione”.
 3. L’adesione al Verismo. Le novelle “Vita dei campi” e “Novelle rusticane”.

- Da “Vita dei campi”: lettura e analisi di “Rosso Malpelo”.
 - Da “Novelle Rusticane”: lettura e analisi di “La roba”.
4. Il “ciclo dei vinti”: i romanzi “I Malavoglia” e “Mastro don Gesualdo”.
- Da “I Malavoglia”: lettura e analisi della Prefazione (I “vinti” e la “fiumana del progresso”);
 - Da “I Malavoglia”: lettura e analisi di “Il mondo arcaico e l’irruzione della storia” (cap.I).
 - Da “I Malavoglia”: lettura e analisi di “I Malavoglia e la dimensione economica” (cap.VII);
 - Da “I Malavoglia”: lettura e analisi della conclusione del romanzo “L’addio al mondo pre-moderno” (cap. XV).
 - Da “Mastro don Gesualdo”: lettura e analisi di “La morte di Mastro don Gesualdo”.
5. Lettura del microsaggio “Lotta per la vita e darwinismo sociale”.

MODULO 4 : Il Decadentismo. Il Simbolismo.

- C. Baudelaire, da “I fiori del male”: lettura di “Corrispondenze”.
- Temi e miti della letteratura decadente.
 - Decadentismo e Romanticismo.
 - Estetismo e Pamismo.
- ❖ **Gabriele D’Annunzio:** vita, opere e pensiero.
1. L’Estetismo e la sua crisi.
 - Da “Il piacere”: lettura e analisi di “Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti” (III,2)
 2. I romanzi del Superuomo.
 3. Le opere drammatiche.
 4. Le Laudi. Alcyone.
 - Da “Alcyone”: lettura e analisi de “La sera fiesolana” e de “La pioggia nel pineto”.
- ❖ **Giovanni Pascoli:** vita, opere e pensiero.
1. La visione del mondo.

2. La poetica. Il fanciullino.
 - Da “Il fanciullino”: lettura e analisi di “Una poetica decadente”.
3. L’ideologia politica.
4. I temi della poesia pascoliana e le soluzioni formali.
5. Le raccolte poetiche.
 - Da “Myricae”: lettura e analisi di “Arano”, “Lavandare”, “ Novembre”, “Il lampo”, “Temporale”, “X Agosto”; “L’assiuolo”.
 - Da “I Canti di Castelvecchio”: lettura e analisi de “Il gelsomino notturno” e “La mia sera”.
6. Lettura del microsaggio: “Il fanciullino e il superuomo: due miti complementari”.

MODULO 5: Il Primo Novecento.

- Quadro storico, sociale e culturale.
- La stagione delle avanguardie. Il Futurismo. La poesia futurista. Il “Manifesto del Futurismo” e il “Manifesto tecnico della letteratura futurista” di Marinetti.
- Lettura dei due manifesti.
- ❖ **Italo Svevo**: vita, opere e pensiero.
 1. La cultura di Svevo.
 2. Il primo romanzo: Una vita. La figura dell’inetto.
 - Da “Una vita”: lettura e analisi di “Le ali del gabbiano” (cap.VIII).
 3. “Senilità”.
 - Da “Senilità”: lettura e analisi di “Il ritratto dell’inetto” (cap.I);
 4. La coscienza di Zeno.
 - Da “La coscienza di Zeno”: lettura e analisi de “Il fumo” (cap.III); e “La profezia di un’apocalisse cosmica” (Cap, VIII).
- ❖ **Luigi Pirandello**: vita, opere e pensiero.
 1. La visione del mondo. Il vitalismo, le maschere, la frantumazione dell’io, la “trappola” della vita sociale, il relativismo conoscitivo.

2. La poetica: l'Umoreismo.

- Da "L'umorismo": lettura e analisi di "Un'arte che scompone il reale".

3. Le poesie e le novelle.

- Da "Novelle per un anno": lettura e analisi di "Ciulla scopre la luna" e di "Il treno ha fischiato".

4. I romanzi. In particolare "Il fu Mattia Pascal" e "Uno, nessuno e centomila".

- Da "Il fu Mattia Pascal": lettura e analisi di "La costruzione della nuova identità e la sua crisi" (capp. VIII e IX) e del finale "Non saprei proprio dire ch'io mi sia" (cap.XVIII).

5. Il teatro. In particolare "Enrico IV" e "Sei personaggi in cerca d'autore". Il metateatro.

MODULO 6: Il contesto storico, sociale, culturale tra le due guerre.

❖ **U. Saba:** vita, opere e pensiero.

1. Il Canzoniere.

- Dal Canzoniere: Lettura e analisi di "La capra", "Trieste", "Città vecchia", "Amai" e "Ulisse".

❖ **G. Ungaretti:** vita, opere e pensiero.

1. L'allegria.

- Da L'allegria: lettura e analisi di "Il porto sepolto", "Fratelli", "Veglia", "Sono una creatura", "San Martino del Carso", "I fiumi".

2. Il sentimento del tempo.

3. Il dolore.

MODULO 6: Il Paradiso di Dante.

- La struttura del Paradiso.
- Lettura, parafrasi e analisi dei canti I, III, VI, XI, XVII e XXXIII.

Programma da svolgere entro la fine dell'attività didattica:

S. Quasimodo: vita, opere e pensiero. Lettura e analisi di testi.

E. Montale: vita, opere e pensiero. Lettura e analisi di testi.

DISCIPLINE: FILOSOFIA E STORIA

Relazione Finale a.s. 2018/2019

CLASSE 5^A SEZ. B Indirizzo Scientifico (Scienze Applicate)

Docente: Prof. ssa V. Pasquile

Profilo della classe:

La classe si compone di 19 alunni, eterogenei, in quanto a provenienza socio-culturale. Sin dai primi momenti, la classe si è mostrata interessata al dialogo educativo – didattico, mostrando attiva partecipazione in classe e costante impegno a casa. Sin da subito è stato chiaro di dover recuperare sostanziosi e sostanziali tematiche non pienamente svolte durante lo scorso anno, sia in Storia che in Filosofia. In special modo in Filosofia è stato necessario trattare autori e scuole filosofiche da Kant a tutto il criticismo kantiano per poi proseguire verso quelli che sono tipicamente i contenuti della classe quinta. Anche in Storia si è considerato fondamentale recuperare la conoscenza di alcuni periodi storici a partire dalla seconda metà dell’800 in poi, al fine di evitare dannosi “vuoti” temporali nella preparazione degli studenti. La classe, nonostante l’alternanza di tre docenti durante il triennio, si è mostrata matura e consapevole rispetto al lavoro da svolgere. La maggior parte degli alunni si è impegnata costantemente acquisendo un metodo di studio più efficace e sviluppando uno spirito critico adeguato, specialmente in ambito storico. Solo una piccola parte, già carente nell’esposizione orale e nell’organizzazione del discorso, non ha raggiunto livelli di competenza elevati, attestandosi solo sulla sufficienza. La Classe ha seguito anche un numero di lezioni (pari a 10 ore curricolari) di Educazione alla Cittadinanza e Costituzione che ha visto un lavoro condiviso da tre docenti: la sottoscritta, e le docenti Esposito e Iuliano. Nel dettaglio, quanto realizzato è allegato alla Relazione Finale Coordinata.

Tutti i seguenti Obiettivi socio-comportamentali sono stati raggiunti:

Relazione con gli altri, lavoro di gruppo	Rispettare le regole e i regolamenti
<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare le persone che lavorano e frequentano la scuola • Seguire con attenzione le lezioni, intervenire in modo pertinente ed impegnarsi nello studio e nei compiti con regolarità • Collaborare con gli altri, accettando critiche ed opinioni altrui ed ammettendo i propri errori • Usare un abbigliamento, un comportamento ed un linguaggio adeguati all’ambiente e rispettoso di docenti, compagni, personale della scuola • Segnalare eventuali disservizi, situazioni critiche, fenomeni di vandalismo o bullismo • Collaborare con i rappresentanti di classe per il buon funzionamento dell’attività di classe • Attuare comportamenti adeguati alla salvaguardia e alla propria e altrui sicurezza 	<p style="text-align: center;"><u>Puntualità</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Nell’ingresso a scuola • Nella frequenza giornaliera • Nelle giustificazione di assenze e ritardi • Nell’esecuzione dei compiti assegnati • Nei lavori extrascolastici • Nel portare il materiale necessario <p style="text-align: center;"><u>Conoscere e rispettare il regolamento, in relazione a</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Persone • Ambienti, attrezzature, • Divieto di fumo • Presentazione di giustificazioni di assenze e ritardi • Divieto di utilizzo di cellulare durante le lezioni

- | | |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none">• Collaborare con la scuola per tenere l'ambiente pulito e ordinato• Riferire alla famiglia i risultati delle verifiche ed ogni tipo di comunicazione della scuola. | |
|--|--|

Così come le competenze individuate dal Collegio Docenti come obiettivo comune al termine del percorso liceale ed inserite nel POF:

Competenze per l'apprendimento:

- capire come apprendere e capire come gestire l'apprendimento per tutta la vita;
- avere imparato, sistematicamente, a riflettere;
- avere imparato ad apprezzare ed amare l'apprendere per se stesso e come via per conoscere se stessi e la realtà;
- aver valorizzato le proprie capacità sulla base degli specifici strumenti offerti dal liceo.

Competenze per la "cittadinanza":

- avere sviluppato la comprensione delle etiche e dei valori, in relazione al proprio comportamento personale e alla società;
- capire l'organizzazione dello stato, della società e del mondo del lavoro, per un'attiva "cittadinanza";
- capire e accettare le diversità culturali e sociali, nel contesto sia nazionale che globale.

Competenze per gestire le situazioni:

- capire l'importanza di gestire il proprio tempo;
- imparare a gestire il successo e l'insuccesso scolastico.

Competenze per gestire le informazioni:

- avere sviluppato il giudizio critico, una gamma di tecniche per accedere, valutare e differenziare le informazioni e avere appreso come analizzarle, sintetizzarle e applicarle.

Competenze per comunicare

Gli studenti hanno dimostrato di saper comunicare, con tutte le implicazioni anche pragmatiche, e quindi di:

- saper selezionare i dati pertinenti;
- saper leggere (analizzare, inferire, decodificare, interpretare correttamente, etc.);
- saper generalizzare e sintetizzare;
- saper strutturare (mettere in relazione, confrontare, elaborare, etc.);
- saper interagire.

B. Obiettivi cognitivi disciplinari

Conoscenze competenze, capacità sono state promosse, con particolare attenzione a eventuali impostazioni pluri ed interdisciplinari progettate.

Gli obiettivi cognitivi disciplinari sono stati conseguiti attraverso un'attività didattica che ha tenuto conto:

1. della necessità di migliorare le competenze chiave e le capacità acquisite alla fine dell'obbligo scolastico

COMPETENZE CHIAVE	CAPACITÀ'
<ul style="list-style-type: none"> ❖ Imparare a imparare (A) ❖ Progettare (B) 	Essere capace di: <ul style="list-style-type: none"> • Organizzare e gestire il proprio apprendimento • Utilizzare un proprio metodo di studio • Elaborare e realizzare attività seguendo la logica della programmazione
<ul style="list-style-type: none"> ❖ Comunicare (C) ❖ Collaborare/partecipare (D) 	Essere capace di: <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e rappresentare testi e messaggi di genere e di complessità diversi, formulati con linguaggi e supporti diversi • Lavorare, interagire con gli altri in specifiche attività collettive
<ul style="list-style-type: none"> ❖ Agire in modo autonomo e responsabile (E) 	Essere capace di : <ul style="list-style-type: none"> • inserirsi in modo attivo e consapevole nella vita sociale • fare valere i propri diritti e bisogni • riconoscere quelli altrui
<ul style="list-style-type: none"> ❖ Risolvere problemi (F) ❖ Individuare collegamenti e relazioni (G) ❖ Acquisire/interpretare l'informazione ricevuta (H) 	Essere capace di: <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere,interpretare ed intervenire in modo personale negli eventi del mondo • Costruire conoscenze significative e dotate di senso • Esplicitare giudizi critici distinguendo i fatti dalle operazioni, gli eventi dalle congetture, le cause dagli effetti

2. della necessità di perseguire gli obiettivi disciplinari in termini di competenze acquisite alla fine del percorso liceale (secondo biennio e quinto anno) previste dalla normativa vigente.

Gli Studenti sono in gradi di:

comprendere le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprese le discussioni "tecniche" nel nostro campo di specializzazione (prioritariamente testo letterario);

- a) interagire con una certa scioltezza e spontaneità con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore;
- b) produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.

I **contenuti** sono stati svolti in modo non del tutto completo rispetto a quanto programmato a causa della già esposta esigenza di completare i programmi dello scorso anno sia per le numerosissime interruzioni dovute allo svolgimento di Prove invalsi, Simulazioni, Progetti, Partecipazione a Concorsi ed eventi scolastici vari. Nel dettaglio se ne presenteranno accurati elenchi.

1) Modalità di lavoro

Gli argomenti sono stati presentati, discussi ed interpretati in modo diversificato e per complessità crescente, ma sempre secondo le esigenze particolari e contingenti del gruppo classe.

2) Mezzi e strumenti

I Manuali di Filosofia e di Storia sono stati il primo strumento di lavoro, utilizzato nelle varie sezioni. E' stato dato particolare rilievo alla sezione antologica, sono stati usati i glossari storico e filosofico all'occorrenza. In ragione dell'indirizzo e del monte-ore sono stati utilizzati articoli tratti da riviste specialistiche e supporti audiovisivi ed informatici (LIM, filmati originali, computer con collegamento ad internet, videoproiettore) visite guidate, interventi di esperti.

3) Valutazione e modalità di verifica

Sono stati utilizzati i seguenti Criteri generali di valutazione, tenuto conto di quanto espresso nel POF, nella programmazione disciplinare e di classe e della seguente tabella:

Descrizione dei livelli	Giudizio sintetico	Voto in decimi	Interventi
Ampio ed approfondito raggiungimento degli obiettivi	Eccellente	10	Approfondimento
Ampio raggiungimento degli obiettivi	Ottimo	9	

Sicuro raggiungimento degli obiettivi	Buono	8	
Adeguate raggiungimento degli obiettivi	Discreto	7	Consolidamento
Raggiungimento degli obiettivi sufficiente	Sufficiente	6	
Raggiungimento degli obiettivi parziale	Non sufficiente	5	Recupero
Raggiungimento degli obiettivi frammentario	Decisamente insufficiente	4	
Mancato raggiungimento degli obiettivi	Gravemente insufficiente	2-3	
Prova nulla	Nulla	1	

I livelli generali di sufficienza sono quelli individuati nella Programmazione di Istituto ed inseriti nel POF:

Sufficiente	Quando lo studente: individua gli elementi essenziali del programma (argomento – tema – problema); espone con semplicità, sufficiente proprietà e correttezza; si avvale, soprattutto, di capacità mnemoniche.	6
--------------------	---	----------

I livelli specifici di apprendimento di livello sufficiente sono quelli inseriti nella tabella di valutazione disciplinare inserita nel POF

La valutazione è scaturita da prove orali per mezzo della tradizionale interrogazione, con lo scopo di accertare le conoscenze e le capacità argomentative degli allievi, per giungere al dialogo e alla partecipazione alla discussione organizzata ed infine alla presentazione di lavori in Power point in modalità Flipped Classroom.

Alla fine del percorso gli alunni hanno dimostrato di:

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile
- Interpretare ed argomentare su testi di vario genere
- Saper riflettere criticamente sugli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione filosofica, storica e scientifica.
- Essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico-tecnologico, collocandolo nel più vasto ambito della storia delle idee

Sarno, data 08/05/19

FIRMA- Vincenza Pasquile

DISCIPLINA: MATEMATICA
DOCENTE: prof.ssa Adele De Santis

1. Profilo della classe

La classe quest'anno ha cambiato il docente della disciplina che aveva avuto per due anni e ciò ha comportato, almeno per il periodo iniziale, un disorientamento da parte degli allievi dovuto ad una diversa metodologia didattica da acquisire con la nuova insegnante. Nonostante ciò, la classe ha lavorato in un clima sereno e collaborativo e ha partecipato generalmente in modo positivo all'attività didattica; gli studenti sono quasi tutti apparsi sufficientemente motivati e interessati alla disciplina.

Il profitto conseguito è mediamente discreto anche se i livelli cognitivi raggiunti dagli allievi non sono omogenei. Un gruppo di allievi ha conseguito un'ottima preparazione, grazie all'acquisizione di un valido metodo di studio. Una seconda fascia di allievi si è impegnata in qualche caso in modo discontinuo, in qualche altro invece con assiduità: il livello di preparazione raggiunto alla fine del corso di studi risulta discreto nella maggior parte verifiche, sia orali che scritte. Un terzo gruppo di allievi ha continuato ad evidenziare diffuse incertezze o limitate lacune dovute in alcuni casi ad un impegno non sempre adeguato e costante; in altri casi tali incertezze o lacune risultano dovute ad una parziale e non puntuale acquisizione di competenze e capacità nel corso degli anni.

Tutti gli alunni hanno sempre mantenuto un comportamento corretto e educato e la frequenza è stata sostanzialmente regolare.

2. Obiettivi specifici della disciplina:

Sono stati conseguiti, in maniera diversificata da parte dei singoli allievi, i seguenti obiettivi generali:

- 1) operare correttamente con il linguaggio dell'analisi matematica;
- 2) affrontare situazioni problematiche di varia natura avvalendosi di modelli matematici per la loro rappresentazione e successiva soluzione;
- 3) utilizzare correttamente il calcolo differenziale ed integrale, anche in applicazione allo studio dei sistemi fisici.

3. Conoscenze-Competenze-Capacità acquisite

La classe ha raggiunto livelli diversificati in relazione agli obiettivi riguardanti le conoscenze, le competenze e le capacità. La maggioranza degli allievi ha migliorato il loro

metodo di lavoro, le capacità di sintesi e di analisi ed è capace di operare correttamente con il linguaggio dell'analisi matematica ed utilizzare il calcolo differenziale ed integrale. Relativamente alle capacità di astrazione e di modellizzazione della realtà solo un esiguo gruppo di allievi ha ottenuto risultati discreti riuscendo a risolvere situazioni problematiche di varia natura.

4. Contenuti disciplinari

Le funzioni e le loro proprietà

- Le funzioni reali di una variabile reale
- Le proprietà delle funzioni e la loro composizione

Limiti e continuità delle funzioni

- definizione di limite
- limite infinito di una funzione per x che tende ad un valore finito
- limite di infinito di una funzione che tende all'infinito
- teoremi generali sui limiti
- funzione continue e calcolo dei limiti

L'algebra dei limiti e delle funzioni continue

- teoremi sul calcolo dei limiti
- limiti delle funzioni razionali
- limiti notevoli
- forme indeterminate

Funzioni continue

discontinuità delle funzioni: prima, seconda e terza specie
proprietà delle funzioni continue: teorema di Weierstrass
grafico probabile di una funzione

Derivata di una funzione

- definizione e nozione fondamentale sulle
- derivate: punti stazionari
- interpretazione geometrica di alcuni casi di
- non derivabilità
- continuità delle funzioni derivabili
- derivate fondamentali
- teoremi sul calcolo delle derivate
- derivata di ordine superiore al primo

Teoremi sulle funzioni derivabili

- teorema di Rolle
- teorema di Lagrange: applicazioni
- funzioni derivabili crescenti e decrescenti
- teorema di De L'Hopital e sue applicazioni

Massimi , minimi e flessi

- definizione di massimo e di minimo relativo

- definizione di punto di flesso
- ricerca dei massimi e dei minimi relativi e assoluti
- concavità di una curva e ricerca dei punti di flesso
- problemi di massimo e di minimo

Studio di funzioni

- asintoti
- schema generale per lo studio di una funzione
- esempi di studio di funzioni

Integrali indefiniti

- Definizione dell'integrale indefinito
- Metodi di integrazione:
 - integrazione immedieate
 - integrazione per sostituzione
 - integrazione per parti
 - integrazione di funzioni razionali fratte

Integrali definiti

- Definizione di integrale definito di una funzione continua
- Proprietà fondamentali dell'integrale definito.
- Teorema della media
- La funzione integrale
- teorema e formula fondamentale del calcolo integrale
- Il calcolo delle aree.
- Il calcolo del volume dei solidi
- Gli integrali impropri

Programma da svolgere dopo il 15 maggio:

Le equazioni differenziali

Nozioni di calcolo combinatorio e probabilità

5. Metodologie didattiche

In classe le lezioni sono state prevalentemente di tipo frontale e dialogico.

Gli studenti sono stati continuamente incoraggiati a intervenire e a porre domande in modo da rendere le lezioni più attive ed efficaci. Su ogni argomento svolto in classe sono stati assegnati sistematicamente, alla fine di ogni lezione, esercizi e problemi da svolgere a casa. Questi esercizi e problemi sono sempre stati discussi all'inizio della lezione successiva, dedicando un tempo significativo al chiarimento di dubbi.

Ogni argomento svolto è stato inquadrato nell'ambito delle nozioni già familiari agli studenti ed introdotto spiegando di volta in volta il significato teorico ed applicativo. Si è

sempre mirato a far comprendere i concetti fondamentali e a mostrare come si collegano logicamente tra loro e quali applicazioni hanno con altre parti della materia.

6. Materiali didattici

Per lo svolgimento del programma di matematica si è usato il libro di testo in adozione:

Bergamini, Trifone, Barozzi *Matematica.blu 2.0* vol. 5 Zanichelli

7. Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri di valutazione

Per ciascun trimestre sono state effettuate due verifiche scritte e due orali organizzate in modo da valutare i livelli minimi di conoscenza e di comprensione, la padronanza del linguaggio specifico, la capacità di elaborazione e di applicazione, l'analisi autonoma e la sintesi.

Gli elementi principalmente utilizzati per la valutazione sono stati:

- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- la conoscenza dei contenuti;
- Esprimersi in modo conforme alla disciplina.

DISCIPLINA: FISICA

DOCENTE: prof.ssa Adele De Santis

1. Profilo della classe

La classe che conosco fin dalla terza, ha evidenziato in generale un atteggiamento positivo e un vivo interesse verso la disciplina. Nel corso del triennio è riuscita a maturare adeguate competenze di elaborazione e di esposizione dei contenuti.

Alcuni studenti si sono distinti per continuità, volontà ed impegno nello studio e hanno acquisito una preparazione omogenea e un profitto di livello più che buono od ottimo in relazione agli obiettivi prefissati; un altro gruppo, che ha lavorato diligentemente, mostra una discreta preparazione relativamente alle conoscenze; un terzo gruppo ristretto ha rivelato difficoltà nella rielaborazione degli argomenti proposti, a causa di fattori diversificati, conseguendo però un profitto sufficiente.

Tutti gli alunni hanno sempre mantenuto un comportamento corretto e educato e la frequenza è stata sostanzialmente regolare.

2. Obiettivi specifici della disciplina:

In relazione alla programmazione curricolare di Fisica si può ritenere che la classe abbia conseguito le seguenti competenze (diversificate nel livello di approfondimento da studente a studente):

competenza	raggiunto da		
	Tutti o quasi	la maggioranza	alcuni
Saper osservare e identificare i fenomeni naturali.	x		
Formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi			x
Formalizzare semplici problemi di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione;			x
Fare esperienza e rendere ragione dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli.		x	
Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui si vive.		x	

3. Conoscenze-Competenze-Capacità acquisite:

La maggior parte degli alunni conosce le leggi fondamentali che regolano i fenomeni elettromagnetici. Per alcuni la preparazione è di tipo puramente scolastico dovuta ad un approccio mnemonico con la materia. Infine la maggior parte degli alunni sa rivedere ed applicare autonomamente in contesti semplici le conoscenze acquisite ed esprimersi in un linguaggio adeguato. Un esiguo numero di allievi, comunque, incontra difficoltà di espressione e di rielaborazione di quanto appreso e solo se guidati dal docente riescono ad utilizzare correttamente le leggi fisiche studiate.

4. Contenuti disciplinari:

Il potenziale elettrico

- L'energia potenziale elettrica.
- Il potenziale elettrico.

- Le superfici equipotenziali.
- La deduzione del campo elettrico dal potenziale.
- La circuitazione del campo elettrostatico.

Fenomeni di elettrostatica

- La distribuzione della carica nei conduttori in equilibrio elettrostatico.
- Il campo elettrico e il potenziale in un conduttore all'equilibrio.
- Il problema generale dell'elettrostatica.
- La capacità di un conduttore.
- Il condensatore
- I condensatori in serie e in parallelo.
- L'energia immagazzinata in un condensatore.

La corrente elettrica continua

- L'intensità della corrente elettrica.
- I generatori di tensione e i circuiti elettrici.
- La prima legge di Ohm.
- I resistori in serie e in parallelo.
- La trasformazione dell'energia elettrica.
- La forza elettromotrice.

La corrente elettrica nei metalli

- I conduttori metallici.
- La seconda legge di Ohm.
- La dipendenza della resistività dalla temperatura.
- Carica e scarica di un condensatore.

Fenomeni magnetici fondamentali

- La forza magnetica e le linee del campo magnetico.
- Forze tra magneti e correnti.
- L'intensità del campo magnetico.
- La forza magnetica su un filo percorso da corrente.
- Il campo magnetico di un filo percorso da corrente.
- Il campo magnetico di una spira e di un solenoide.
- Il motore elettrico.

Il campo magnetico

- La forza di Lorentz.
- Forza elettrica e magnetica.
- Il moto di una carica in un campo magnetico uniforme.
- Il flusso del campo magnetico.
- La circuitazione del campo magnetico.
- Le proprietà magnetiche dei materiali.

L'induzione elettromagnetica

- La corrente indotta.
- La legge di Faraday-Neumann.
- La legge di Lenz.
- L'autoinduzione e la mutua induzione.
- Energia e densità di energia del campo magnetico.

- L'alternatore.
- Il trasformatore.

Le equazioni di Maxwell e le onde elettromagnetiche

- Il campo elettrico indotto.
- Il termine mancante.
- Le onde elettromagnetiche.
- Lo spettro elettromagnetico.
- Le onde radio e le microonde.
- Le radiazioni infrarosse, visibili e ultraviolette.
- I raggi X e i raggi gamma.
- La radio, i cellulari e la televisione.

La teoria della relatività ristretta

- I postulati della relatività ristretta
- Critica al concetto di simultaneità
- La dilatazione dei tempi
- La contrazione delle lunghezze
- Paradosso dei gemelli
- Trasformazioni di Lorentz.

Questa parte del programma sarà svolta dopo il 15 maggio fino al termine delle lezioni:

- *Dinamica relativistica*
- *Massa ed energia*

La teoria quantistica

- *Il corpo nero e l'ipotesi di Planck*
- *L'effetto fotoelettrico.*
- *La quantizzazione della luce secondo Einstein.*
- *L'effetto Compton*

5. Metodologie didattiche :

In classe le lezioni sono state prevalentemente di tipo frontale e interattive. Gli studenti sono stati continuamente incoraggiati a intervenire e a porre domande in modo da rendere le lezioni più attive ed efficaci. Ogni argomento svolto è stato inquadrato nell'ambito delle nozioni già familiari agli studenti ed introdotto spiegando di volta in volta il significato teorico ed applicativo. Si è sempre mirato a far comprendere i concetti fondamentali e a mostrare come si collegano logicamente tra loro e quali applicazioni hanno con altre parti della materia. Per quanto riguarda le attività di laboratorio, considerate le esigue ore settimanali di fisica (tre), sono state effettuate solo alcune esperienze ritenute essenziali, evidenziando costantemente lo stretto legame che sussiste fra l'aspetto teorico e l'aspetto sperimentale della disciplina.

6. Materiali didattici

Per lo svolgimento del programma di Fisica è stato utilizzato il libro di testo in adozione (con CD-ROM di Elettromagnetismo) :

- Ugo Amaldi “ L’Amaldi per i licei scientifici.blu” vol. 2 Zanichelli
- Ugo Amaldi “ L’Amaldi per i licei scientifici.blu” vol. 3 Zanichelli

7. Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri di valutazione

Le prove di verifica effettuate sono state:

- Interrogazioni orali
- Test scritti
- Quesiti a trattazione sintetica

Gli elementi principalmente utilizzati per la valutazione sono stati:

- l’interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- l’impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- la conoscenza dei contenuti;
- Esprimersi in modo conforme alla disciplina

DISCIPLINA- INFORMATICA

Classe V B Scienze Applicate - anno scolastico 2018/2019

Insegnante: Rocco Leo

INTRODUZIONE

La classe V A, indirizzo scienze applicate, si è caratterizzata dall'aver avuto, per gli anni precedenti, il cambio continuo dell' insegnante di informatica che è avvenuto quasi ogni anno di corso. Questo ha determinato una diversa modalità di approccio alla materia, nonché diverse metodologie didattiche e diverse priorità di interessi che, conseguentemente, hanno comportato una preparazione frammentaria e notevolmente superficiale della materia.

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe si è dimostrata eterogenea ed ha seguito il lavoro con interesse e partecipazione mediamente adeguati.

Gli obiettivi di minimi di apprendimento sono stati raggiunti da tutta la classe, ma solo una parte di essa si è mostrata più continua, interessata ai vari argomenti trattati e con una buona capacità di analisi e di critica.

Una piccola parte degli alunni si è dimostrata molto costante nello studio e nell'impegno, particolarmente interessata agli argomenti ed ha ottenuto risultati molto buoni.

Altri hanno mostrato assiduità nello studio e hanno conseguito quindi una buona ed omogenea preparazione.

Solo una piccola parte ha appena raggiunto gli obiettivi minimi, poiché lo studio autonomo poco assiduo e un modesto livello di approfondimento, in concomitanza con scarsa attenzione in classe e frequenti assenze, hanno determinato l'accumularsi di lacune e quindi un profitto appena sufficiente.

2. OBIETTIVI DISCIPLINARI GENERALI

- ✓ Potenziare la capacità logica e di riflessione personale e favorire la rielaborazione dei concetti acquisiti.
- ✓ Sviluppare capacità logiche e organizzative.
- ✓ Favorire le abilità espositive e di sintesi.

3. OBIETTIVI MINIMI

- ✓ Conoscere l'aspetto sistemico delle macchine utilizzate in informatica in modo da acquisire una visione d'insieme del sistema di elaborazione e della logica di funzionamento.
- ✓ Comprende i fondamenti di telematica in situazioni semplici.
- ✓ Padronanza degli elementi di base del Networking.

4. SCELTE METODOLOGICHE

MODALITÀ DI LAVORO

- ♣ Spiegazioni in classe e/o in laboratorio
- ♣ Utilizzo del laboratorio di informatica
- ♣ Recupero periodico

STRUMENTI DI LAVORO

- ♣ Lavagna e/o Videoproiettore
- ♣ Laboratorio di Informatica
- ♣ Materiale didattico vario (dispensa, appunti, schemi, ecc.)

5. VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

TIPOLOGIE DI VERIFICHE

Le verifiche sommative:

- ♣ verifiche orali che sono state realizzate anche in forma pratica

CRITERI PER LA VALUTAZIONE

La valutazione viene stabilita sulla base dei seguenti indicatori:

- **Conoscenze**, intese come acquisizione dei contenuti.
- **Competenze**, intese come capacità di applicare in concreto determinate conoscenze.

VOTO	DESCRIZIONE
2	Assenza totale delle nozioni di base.
3	Presenza di qualche nozione isolata e non significativa.
4	Presenza di poche nozioni in un quadro disorganico con scarse competenze.
5	Lacunosa conoscenza degli argomenti, incerta comprensione e qualche volta non pienamente sufficiente applicazione.
6	Sufficiente conoscenza degli argomenti, sufficiente autonomia nell'applicazione.
7	Discreta conoscenza degli argomenti, discreta esposizione e discreta applicazione.
8	Buona conoscenza degli argomenti, comprensione, applicazione.
9	Buona conoscenza degli argomenti, con capacità di rielaborazione critica.
10	Ottima conoscenza degli argomenti, con capacità di rielaborazione critica.

REQUISITI MINIMI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA SUFFICIENZA

- saper riconoscere e descrivere i principali mezzi trasmissivi ed i dispositivi utilizzati nella trasmissione digitale;
- sapere riconoscere e descrivere le principali reti di computer;
- saper descrivere ed esporre le architetture di rete standard ufficiali;
- esporre gli argomenti principali del Networking;
- Saper esporre le principali funzioni di un sistema operativo

6. SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

MODULO 1 – LE RETI DI COMPUTER

U.D. 1-1 Reti di computer

- La telecomunicazione e la telematica
- Informazione archiviata in formato digitale
- La trasmissione digitale ed analogica
- Modulazione e demodulazione
- Modulazione di fase, di ampiezza e di frequenza (cenni)
- Modulazione e codifica
- Mezzi trasmissivi
 - *Doppino telefonico*
 - *cavo coassiale*
 - *fibra ottica*
 - *onde radio e sistemi wireless*
 - *infrarossi*
 - *laser*
 - *onde radio e microonde*

U.D. 1-2 Classificazione delle reti

- Classificazione delle reti per estensione
- Rete LAN ed ETHERNET
 - *Cavo Ethernet*
 - *Connettore RJ45*
- Architettura Client-Server e peer-to-peer
- Classificazione delle reti per topologia
 - *Reti punto a punto*
 - *Reti a stella*
 - *Reti a bus e ad albero*
 - *Reti ad anello*

- Reti Token-ring
- Reti Wireless e Rete Wi-Fi
- Dispositivi di interconnessioni fra le reti
 - Hub, Switch, Router, Proxy e Gateway

MODULO 2 – PROTOCOLLI E LIVELLI ARCHITETTURALI

U.D. 2-1 Internet ed Applicazioni

- Storia di internet
- Gestione di Internet GARR NETWORK
- Intranet, Extranet ed il WWW
- La posta elettronica

U.D. 2-2 Il Modello ISO/OSI

- Il modello ISO/OSI
- Livello fisico
- Livello Datalink
- Livello di rete
- Livello trasporto
- Livello sessione
- Livello presentazione
- Livello applicazione

U.D. 2-3 Il Modello Internet Protocol Suite (IPS)

- L'Internet Protocol Suite
- Il Livello datalink
- Livello network (IP)
- Livello di Trasporto (TCP/UDP)
- Livello di applicazione
- Il protocollo TCP/IP
- Gli Indirizzi IP
- La SubnetMask
- Meccanismo di comunicazione tra reti diverse
- Classi di indirizzi IP
- Indirizzo di Broadcast

MODULO 3 – I SISTEMI OPERATIVI

U.D. 3-1 I sistemi operativi

- Sistema Operativo
- Gestore dei processi
- Stati di un processo
- Classificazione dei Sistemi Operativi
 - Sistemi monoprogrammati e multiprogrammati
 - Sistemi monoutenti e multiutenti

- *Sistemi con Shell alfanumerici e grafici*
- *Sistemi multiprogrammati*
 - *Il Time Sharing*
- *Sistemi operativo Scheduling*
- *La Gestione della Memoria*
 - *La Paginazione*
 - *la Segmentazione*
- *Il File System*

MODULO 4 – OFFICE AUTOMATION

U.D. 4-1 L'Elaborazione di testi: WORD

- *Inserimento di oggetti in un testo*
- *Stampa Unione*
 - *documenti realizzabili;*
 - *creazione e modifica elenco destinatari;*
 - *inserimento dei campi unione;*
 - *Anteprima dei risultati, finalizzazione ed unione.*

U.D. 5-1 Presentazioni multimediali

- *Le Diapositive*
 - *Il Layout, gli ipertesti, temi e Stili di Sfondo*
- *L'inserimento di oggetti*
 - *Immagini e Clip Multimediali, ClipArt e SmartArt, Grafici e Tabelle*
- *Visualizzare le presentazioni*
 - *La Sequenza delle Diapositive, i pulsanti di azione*
- *Effetti speciali*
 - *Le Animazioni e le Transizioni tra le diapositive*

L'insegnante
Prof. Rocco Leo

DISCIPLINA:INGLESE

Docente: Prof. Luciano Bazzicalupo

Materia di insegnamento: Lingua e letteratura straniera – INGLESE

Libro di testo: M. Spiazzi, M. Tavella, M. Layton, *Performer – Culture & literature 2-3*, Zanichelli, 2012.

Analisi della classe dal punto di vista disciplinare e culturale

La classe 5Bp è formata da 19 allievi, 14 ragazzi e 5 ragazze, tutti provenienti da questo istituto.

La classe è eterogenea e si sono riscontrate alcune lacune dal punto di vista linguistico. Per questo motivo, allo studio della letteratura inglese si è alternato quello della lingua inglese al fine di perfezionare le competenze comunicative degli studenti e guidarli allo svolgimento della prova INVALSI CBT sostenuta ad Aprile.

Un gruppo di alunni, ha accompagnato alle buone capacità logiche un impegno costante nel lavoro scolastico ed una partecipazione attiva al dialogo didattico; un altro gruppo, pur mostrando notevoli difficoltà nello studio e una preparazione di base lacunosa, ha raggiunto gli obiettivi minimi prefissati.

Dal punto di vista disciplinare non si sono riscontrati particolari problemi e la classe si è mostrata interessata alla disciplina.

Conoscenze

Sul piano linguistico-comunicativo, gli studenti sono in grado di:

- comprendere in modo globale, selettivo e dettagliato testi orali/scritti attinenti a differenti aree d'interesse, con particolare riferimento agli ambiti letterario, scientifico, storico, artistico, filosofico e sociale;
- produrre testi orali e scritti strutturati e coesi allo scopo di riferire fatti, descrivere situazioni e sostenere opinioni con le opportune argomentazioni;
- partecipare a conversazioni e interagire nella discussione, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto;
- riflettere sul sistema linguistico, relativamente ai livelli fonologico, morfologico, sintattico e lessicale, anche attraverso l'analisi contrastiva con l'italiano;

Relativamente alle conoscenze sull'universo culturale afferente la lingua inglese, gli allievi sono in grado di:

- comprendere alcuni aspetti della cultura dei paesi anglosassoni con particolare riferimento agli ambiti letterario, scientifico, storico, artistico, filosofico e sociale;
- comprendere e contestualizzare testi letterari di epoche diverse, con particolare riferimento a quei generi e a quelle tematiche che risultano motivanti per lo studente;
- analizzare e confrontare testi letterari o produzioni artistiche provenienti da lingue e culture diverse, italiane e straniere;
- utilizzare le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per approfondire argomenti di studio.

Modalità di lavoro

Metodi e strategie di insegnamento: lezione frontale, ascolto di Cd, problem solving, lavoro di gruppo, approccio interdisciplinare, ricerche individuali e di gruppo, visioni di film tratti dai romanzi studiati.

Il lavoro si è svolto utilizzando sempre la L2 alternando: Group Work, Role Play, intervento dei docenti, lezioni interattive, il laboratorio, lezioni frontali, dialogo su temi proposti, analisi dei testi, dibattito e confronto, proiezione video, INTERNET, Brain-storming, Problem Solving, etc.

Mezzi e strumenti

Manuali, appunti, testi originali, classici, attività di laboratorio, supporti audiovisivi ed informatici, visite guidate, interventi di esperti, ecc..

Si è utilizzato: la lavagna, la LIM, filmati originali, fotocopie, videoproiettore, libro di testo, Cd interattivi, ecc..

Valutazione e modalità di verifica

Criteri generali di valutazione, tenuto conto di quanto espresso nel PTOF, nella programmazione disciplinare e di classe e della seguente tabella:

Descrizione dei livelli	Giudizio sintetico	Voto in decimi	Interventi
Ampio ed approfondito raggiungimento degli obiettivi	Eccellente	10	Approfondimento
Ampio raggiungimento degli obiettivi	Ottimo	9	
Sicuro raggiungimento degli obiettivi	Buono	8	
Adeguate raggiungimento degli obiettivi	Discreto	7	Consolidamento
Raggiungimento degli obiettivi sufficiente	Sufficiente	6	
Raggiungimento degli obiettivi parziale	Non sufficiente	5	Recupero
Raggiungimento degli obiettivi frammentario	Decisamente insufficiente	4	
Mancato raggiungimento degli obiettivi	Gravemente insufficiente	2-3	
Prova nulla	Nulla	1	

Modalità di verifica: Durante i tre trimestri gli alunni sono stati sottoposti a due prove scritte e due prove orali.

Le verifiche formative e sommative, sia scritte che orali, sono state volte a verificare il livello raggiunto nelle quattro abilità secondo i livelli dell'*European Framework of Reference* previsti nelle *Linee Guida Nazionali per la lingua Straniera (livelli B1, B2 Quadro Europeo per il Liceo Scientifico e Scienze Applicate)* al termine del percorso liceale e sono state svolte utilizzando: interrogazioni, interrogazioni brevi, *Role Play*, esercizi di scrittura, formale ed informale, libera e guidata, questionari, comprensione del testo, prove strutturate e semi strutturate, risoluzione di problemi, ascolto di testi, lavori di gruppo.

Inoltre l'intera classe ha sostenuto la prova INVALSI CBT.

I livelli generali di sufficienza sono quelli individuati nella Programmazione di Istituto ed inseriti nel PTOF:

Sufficiente	Quando lo studente: individua gli elementi essenziali del programma (argomento – tema – problema); espone con semplicità, sufficiente proprietà e correttezza; si avvale, soprattutto, di capacità mnemoniche.	6
--------------------	---	----------

I livelli specifici di apprendimento di livello sufficiente sono quelli inseriti nella tabella di valutazione disciplinare inserita nel PTOF:

Griglia di valutazione: Lingua e Civiltà Straniera		
A - LESSICO e/o ORTOGRAFIA e/o PRONUNCIA	Valore	Decimi
Conoscenze complete ma non approfondite	1,50	6 sufficiente
B - GRAMMATICA -	Valore	Decimi
Applica le conoscenze acquisite ed esegue compiti semplici con qualche imprecisione	1,50	6 sufficiente
C - COESIONE -	Valore	Decimi
Aderisce alla traccia senza approfondire	1,50	6 sufficiente
D - CONTENUTO -	Valore	Decimi
Effettua analisi e sintesi ma non approfondite	1,50	6 sufficiente

Sarno, 15/05/2019
Bazzicalupo

Prof. Luciano

**Liceo Classico "T.L.CARO"
SARNO - SA**

Programma svolto a.s. 2018/2019

CLASSE 5[^] SEZ. BP Indirizzo SCIENZE APPLICATE

Docente: Prof. Luciano Bazzicalupo

Materia di insegnamento: Lingua e letteratura straniera – INGLESE

Libro di testo: M. Spiazzi, M. Tavella, M. Layton, *Performer – Culture & literature 2-3*, Zanichelli, 2012.

Scansione dei contenuti:

Sono di seguito indicati i contenuti disciplinari svolti nel corso dell'anno scolastico fino alla data di redazione del documento. Entro la fine dell'anno scolastico si prevede la trattazione di un ulteriore argomento: **The Angry Young Men; J. Osborne: works and main themes; from *Look Back in Anger*, "Boring Sundays!"**.

Per introdurre i singoli argomenti si è preso in esame il periodo facendo riferimento sia al suo contesto storico che letterario, poi si è passato a studiare la vita, le opere e le caratteristiche dei vari autori, prendendo in esame qualche brano tratto dai loro romanzi, poesie ecc..

Si è alternato allo studio della letteratura quello della lingua inglese. Il libro di testo utilizzato è stato M. Spiazzi, M. Tavella, M. Layton, Performer FCE Tutor, Zanichelli.

Settembre - Dicembre



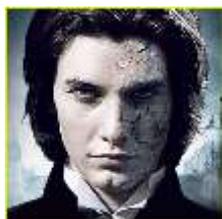
The Victorian Age

Historical and literary context

The Victorian Novel

C. Dickens: life, works and main themes

From *Oliver Twist*, "Oliver wants some more"



Robert Louis Stevenson: life works and main themes

From *The Strange Case of Dr Jekyll and Mt Hyde* "The story of the door"

Aestheticism and Decadence

Oscar Wilde: life, works and main themes

From *The Picture of Dorian Gray* reference to "The Preface"

From *The Picture of Dorian Gray* "I would give my soul"

The Decadent artist: Wilde and D'Annunzio

Gennaio – Febbraio - Marzo



The Modern Age

Historical and literary context

Thomas Stearns Eliot: life, works and main themes

From *The Waste Land* "The Burial of the Dead (I-II)"

The objective correlative: Eliot and Montale

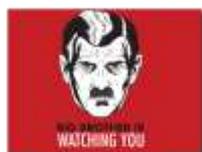
The modern novel

James Joyce: life, works and main themes

From *Dubliners* "Gabriel's epiphany"; "Eveline".

From *Ulysses* "The funeral"; reference to "Molly's monologue"

Aprile - Maggio



Virginia Woolf: life, works and main themes

From *Mrs Dalloway* "Clarissa and Septimus"

Britain between the wars

G. Orwell: life, works and main themes

From *Nineteen Eighty-Four*, "Big Brother is watching you"

From *Animal Farm*, "Old Major's Speech".

The Theatre of Absurd

Samuel Beckett : works and main themes



DISCIPLINA: DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

DOCENTE: prof. TORTORA GIUSEPPE

Classe V BP

RELAZIONE FINALE

A.S. 2018/2019

1 – Svolgimento del programma e coordinamento interdisciplinare. Criteri didattici seguiti e mete educative raggiunte.

Nel corrente anno scolastico il programma è stato svolto in maniera regolare, non è stato necessario procedere attraverso obiettivi minimi. In relazione ai criteri didattici, lo studio dei periodi artistici è stato affrontato attraverso lezioni frontali, condotte dal docente utilizzando il materiale iconografico del libro di testo e di altri libri e riviste specifiche, ampliate da discussioni circolari. Le caratteristiche generali dei vari periodi e movimenti artistici sono state illustrate mettendo in relazione il clima storico, sociale e culturale del tempo ed i vari autori della corrente artistica in esame. Dall'analisi delle singole opere, gli alunni sono stati condotti alle tematiche espresse dall'autore e messi in grado di individuare le caratteristiche generali della corrente artistica o dell'epoca.

Nello svolgimento del programma sono stati presi in considerazione gli interessi degli alunni ed il loro grado di coinvolgimento, pertanto è stato leggermente variato rispetto alla programmazione.

Il programma è stato impostato sulla base del coinvolgimento della classe con alcune discussioni di storia dell'arte, mentre nell'esercitazione grafica sono stati trattati argomenti di rilievo ed importanza, per indurre i ragazzi ad un obiettivo finale, cioè quello di riuscire ad avere un'ampia visione ottica, prospettica e aggiungendo un piano cromatico tale da poter raggiungere una loro personalità di operare attraverso alcune tecniche artistiche.

Fra gli obiettivi indicati dal programma vi è quello di sviluppare modalità generali del pensiero, quali, ad esempio, analisi-sintesi, coordinamento logico, pensiero creativo, ecc.

Per il disegno, sono stati realizzati quasi tutti gli obiettivi fissati nella programmazione.

Sono state adottate due strategie di insegnamento differenziate: 1) momenti di lezione frontale, durante i quali sono state fornite agli studenti delle informazioni aventi valore di coordinate; 2) spazi di lavoro dedicati all'approfondimento del disegno ornato, mediante molteplici esercitazioni in classe. Nello studio delle si è privilegiata la teoria delle ombre applicata a solidi di media difficoltà.

L'insegnamento di Disegno e Storia dell'Arte, in coordinamento con le altre discipline, ha favorito nell'allievo lo sviluppo dei processi cognitivi, il possesso di procedimenti operativi e di tutti gli strumenti intellettivi atti ad essere utilizzati in altri contesti didattici ed a sviluppare un'autonomia critica ed interpretativa. Lezioni teoriche ed attività operativa di ricerca sono state finalizzate sia al conseguimento di una formazione operativa di base, nel cui ambito ha assunto importanza particolare l'interazione costante fra forma e tecniche espressive e creative, sia alla sensibilizzazione al rispetto ed alla presa di coscienza del valore universale del patrimonio artistico e del paesaggio nelle diverse manifestazioni e stratificazioni. Inoltre, è stato considerato lo sviluppo della dimensione estetica e critica come stimolo a migliorare la qualità della vita nei vari momenti espressivi.

2 - Profitto medio ottenuto e criteri di valutazione. Comportamento degli alunni e giudizio sul rendimento di ciascuna classe.

Il profitto medio ottenuto è da ritenersi discreto. In particolare è possibile distinguere tre fasce di merito così contraddistinte:

Un gruppo si è attestato intorno ad una sufficienza, raggiunta attraverso un percorso non privo di qualche difficoltà.

Un secondo gruppo si è contraddistinto per un impegno quasi sempre costante, con il raggiungimento di un profitto medio alto.

Un piccolo gruppo si è particolarmente distinto per vivo interesse, attiva partecipazione alle attività didattiche e per uno studio diligente e metodico raggiungendo buoni risultati.

Per testare i livelli di conoscenza acquisiti dagli alunni si è fatto ricorso a verifiche in itinere quali interrogazioni individuali, produzione di elaborati grafici, discussioni circolari, anche allo scopo di riscontrare tempestivamente eventuali difficoltà grafico-espositive. La sufficienza è stata attribuita al raggiungimento degli obiettivi minimi. Nel Disegno è stata valutata la conoscenza degli strumenti a disposizione dell'alunno, le tecniche di base e soprattutto la capacità di interpretare, elaborare, sviluppare in maniera corretta semplici rappresentazioni grafiche proposte. Per la Storia dell'Arte è stata valutata la capacità di saper "leggere" in maniera adeguata l'opera d'arte, individuando il periodo di appartenenza e l'autore. Valutazioni più elevate hanno implicato conoscenze, competenze e capacità progressivamente più strutturate. Le verifiche sono state finalizzate alla valutazione della conoscenza dei contenuti, delle abilità cognitive e delle abilità grafico-operative possedute dagli alunni.

Il comportamento degli alunni è stato essenzialmente corretto.

Sarno, 14.05.2019

L'INSEGNANTE

DISCIPLINA:SCIENZE MOTORIE

A. S. 2018/2019

Classe V Sez. BP

Insegnante: *Prof. Carlo Guastaferrò*

QUADRO DEL PROFILO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: buona.

Interesse per la disciplina: più che sufficiente per alcuni alunni, buona per gli altri.

Impegno nello studio: continuo per la maggior parte degli alunni, discontinuo per gli altri.

Metodo di studio: organico e riflessivo per tutta la classe.

LIVELLO DI CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI IN TERMINI DI COMPETENZE, ABILITÀ E CONOSCENZE

COMPETENZE

Grazie alle conoscenze e abilità acquisite nel corso dell'anno, gli alunni sanno utilizzare al meglio le tecniche e le procedure dell'attività motoria, rappresentandole anche sotto forma di test descrittivi.

ABILITÀ

Gli alunni sanno applicare, in maniera più o meno autonoma, le conoscenze acquisite della pratica sportiva, pertanto sono in grado di risolvere e rappresentare esercizi motori a corpo libero e con l'ausilio di attrezzatura. Hanno acquisito l'abilità di muovere il proprio corpo in qualsiasi contesto e disciplina sportiva.

CONOSCENZE

Gli alunni conoscono le tematiche delle singole discipline e di sport di squadra e sono in grado di esporre gli argomenti usando un linguaggio specifico.

CONTENUTI

Esercizi a corpo libero; esercizi pre-atletici; sport singoli; sport di squadra; studio dell'anatomia.

METODI E TECNICHE DI INSEGNAMENTO

Sono state svolte lezioni soprattutto in palestra, sia singolarmente che di gruppo, cercando di arrivare all'obiettivo finale con una omogeneità della classe nell'apprendimento della disciplina motoria a livello teorico e pratico.

VERIFICHE

Sono state svolte verifiche scritte, orali e pratiche.

La classe V BP, formata da 19 alunni, ha partecipato positivamente al progetto sportivo. Ha affrontato la disciplina di Scienze Motorie con notevole abilità nella progettazione della classe. Ha mostrato interesse e partecipazione durante le lezioni, sia teoriche che pratiche. Nel corso dell'anno, ha avuto un miglioramento costante, riuscendo a raggiungere tutte le competenze, conoscenze e la metodologia del lavoro sportivo.

Sarno

L'insegnante

DISCIPLINA:RELIGIONE CATTOLICA

Prof.ssa GUARRO Alfonsa docente di **Religione cattolica** nella Classe V sez:BP
Anno scolastico 2018/2019

1- Condotta degli alunni in ciascuna classe.

La classe V Bp, costituita da 14 alunni, ha dimostrato sempre una condotta corretta, facendo registrare un soddisfacente tono di scolarizzazione. L'azione comportamentale degli alunni si è sempre espressa con rispetto pur rimanendo in clima con la naturale vivacità tipica della loro età. Gli allievi sono stati trattati con calore e ciò ha ulteriormente semplificato il rapporto interpersonale basato soprattutto sulla fiducia reciproca e sul rispetto personale e collettivo.

2- Svolgimento del programma e suo coordinamento con quello delle altre materie.

Il programma ha seguito la naturale scansione e una proficua determinazione. Buono è stato il coordinamento con discipline affini e collegate in conformità a particolari progettualità. Si è badato a sviluppare in essi, attraverso il programma, subito ritardi la riflessione su problematiche etiche più significative per l'esistenza personale e la convivenza sociale. La conquista delle mete prefisse è stata possibile grazie ad un lavoro di profonda sinergia ottenendo risultati lusinghieri specie in fase di bilancio consuntivo.

3- Grado d'istruzione e profitto in ciascuna classe.

4 Il grado d'istruzione e il profitto della classe, generalmente provvista di buona formazione di base, si è positivamente affinato. Si è cercato di potenziare lo spirito di osservazione e di ricerca, di suscitare interessi reali e nuovi, di favorire la capacità di ragionamento e di educare alla socialità per conseguire una unica meta: la formazione unitaria, umana e sociale. Il profitto è stato costante ed in continua ascesa. Molto lusinghiero è stato il risultato finale da tutti ottenuto in sede di valutazione.

L'anno scolastico può essere considerato molto positivo sia dal punto di vista disciplinare sia dal punto di vista culturale. Sicuramente un buon numero di allievi ha conseguito un apprezzabile grado di maturazione.

L' INSEGNANTE
Prof.ssa Alfonsa GUARRO

DISCIPLINA:SCIENZE NATURALI

Anno scolastico	2018/19
Scuola	Liceo Statale "T.L. Caro" sede annessa Liceo Scientifico-Scienze Applicate
Docente	GIULIA ESPOSITO
Classe	V sez. B scientifico scienze applicate
Disciplina	Scienze Naturali: Chimica Organica, Biochimica, Biotecnologie e Scienze della Terra
Testi in adozione	Elvidio Lupia Palmieri, Maurizio Parotto " Il globo terrestre e la sua evoluzione " - edizione blu-Zanichelli David Sadava David M. Hillis H. Craig Heller May R. Berenbaum Vito Posca " S Chimica organica, biochimica e biotecnologie " Zanichelli

Profilo della classe

La classe 5^AB scienze applicate, composta da 19 alunni, ha mostrato una certa omogeneità nella preparazione scientifica di base dimostrando discrete abilità. Buona parte della classe ha mostrato un interesse continuo verso la materia che si è esplicitato in un impegno costante nelle ore scolastiche e domestiche. Una esigua parte della classe ha dimostrato meno interesse nelle ore scolastiche con un impegno domestico a volte discontinuo. In generale la maggioranza degli alunni ha raggiunto un buon livello di conoscenze e competenze e diversi si sono distinti raggiungendo dei considerevoli obiettivi dal punto di vista dell'apprendimento, delle conoscenze, competenze e abilità, come traguardo di un metodo sperimentale tipico del corso stesso.

La restante parte degli alunni ha mostrato difficoltà nel trasformare le conoscenze acquisite in competenze, dimostrando spesso un apprendimento scolastico della disciplina. La programmazione ha tenuto conto dei contenuti salienti dei programmi ministeriali di Scienze Naturali.

Obiettivi conseguiti

In generale la maggioranza degli alunni ha raggiunto un buon livello di conoscenze e competenze e diversi si sono distinti raggiungendo degli ottimi risultati dal punto di vista dell'apprendimento, delle conoscenze, competenze e abilità, come traguardo di un

metodo sperimentale tipico del corso stesso.

La programmazione ha tenuto conto dei contenuti salienti del programma di Scienze Naturali che verte su quattro discipline : Geologia, Chimica organica, Biochimica e Biotecnologie, cercando di destinare uno spazio all'approfondimento di tematiche di interesse ambientale e biochimico quali:

- il rischio vulcanico legato al Vesuvio
- il rischio sismico legato alla tettonica della nostra area
- il Virus dell'AIDS
- le amfetamine da farmaci a stupefacenti
- saponificazione dei trigliceridi con esperienza di laboratorio
- le biomolecole e l'alimentazione
- riflessioni sulla terapia genica

È stato attuato l'espletamento della verifica degli obiettivi, nonché il consolidamento e il recupero in itinere di questi.

Gli studenti hanno raggiunto risultati che spaziano dal sufficiente all'ottimo. Per stimolare l'interesse per la disciplina la docente ha cercato di dare spazio non solo alle lezioni frontali ma anche a momenti di approfondimento lavorando con la LIM ed i libri multimediali nonché esperienze di laboratorio.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti gli obiettivi di seguito elencati.

CONOSCENZE E COMPETENZE:

GEOLOGIA

I fenomeni sismici: spiegare la teoria del rimbalzo elastico, descrivere le caratteristiche dei diversi tipi di onde sismiche, descrivere il funzionamento dei sismografi, distinguere tra magnitudo e intensità e capire il diverso significato della scala Richter e di quella MCS, saper correlare la distribuzione mondiale dei vulcani con quella dei terremoti, conoscere il metodo per la determinazione dell'epicentro di un terremoto, comprendere e descrivere il meccanismo che genera gli tsunami, conoscere tutte le misure preventive.

L'interno della Terra: spiegare l'importanza dello studio delle onde sismiche per la comprensione della struttura interna della Terra, descrivere le caratteristiche dei diversi strati costituenti l'interno della Terra e delle discontinuità, spiegare le differenze tra crosta oceanica e continentale, spiegare le ipotesi sull'origine del calore terrestre, spiegare la teoria della dinamo ad autoeccitazione per spiegare il magnetismo terrestre.

La dinamica della litosfera: illustrare la teoria della deriva dei continenti di Wegener ed i suoi precedenti storici, discutere i vari tipi di prove a favore della teoria di Wegener, descrivere la morfologia dei fondali oceanici, spiegare che cosa si intende per paleomagnetismo, spiegare cosa sono le inversioni di polarità del campo magnetico terrestre, descrivere la struttura delle dorsali e delle faglie trasformi.

Tettonica a placche e orogenesi: descrivere i diversi margini di placca ed i loro movimenti, spiegare le relazioni che esistono tra zone sismiche e margini di placca, collegare i movimenti delle zolle con la subduzione e l'orogenesi.

CHIMICA ORGANICA, CHIMICA BIOLOGICA E BIOTECNOLOGIE

Dal carbonio agli idrocarburi: conoscere le diverse ibridazione del carbonio e gli idrocarburi saturi ed insaturi (nomenclatura IUPAC), saper confrontare i diversi isomeri, confrontare le diverse proprietà fisico-chimiche degli idrocarburi, conoscere le principali reazioni degli idrocarburi.

I gruppi funzionali nei diversi composti organici : attribuire i nomi ai composti organici appartenenti alle diverse classi secondo la nomenclatura IUPAC e viceversa, collegare la presenza di gruppi funzionali e la lunghezza della catena carboniosa alle proprietà fisiche, stabilire relazioni tra la presenza di uno o più gruppi funzionali e la reattività chimica.

Le basi della biochimica: comprendere il diverso ruolo svolto dalle principali biomolecole negli organismi viventi, conoscere la differenza tra grassi e oli, comprendere il ruolo svolto dai diversi carboidrati in un organismo , comprendere la relazione tra struttura e funzione di una proteina sottolineando il ruolo catalizzatore degli enzimi, conoscere i nucleotidi e gli acidi nucleici.

Le trasformazioni chimiche all'interno di una cellula: conoscere il catabolismo e l'anabolismo, la glicolisi, la respirazione e la fermentazione.

Che cosa sono le Biotecnologie :conoscere le biotecnologie di base e descriverne gli usi e i limiti, comprendere le tecniche e gli usi delle pratiche legate al DNA ricombinante, conoscere le applicazioni delle biotecnologie in campo biomedico.

CAPACITA':

- 1.Acquisire un linguaggio tecnico-scientifico ricco ed aggiornato;
- 2.Cogliere relazioni e dipendenze fra le conoscenze acquisite;
- 3.Applicare in modo personale e multidisciplinare le conoscenze acquisite.

I primi due obiettivi proposti sono stati raggiunti da tutti gli studenti, il terzo obiettivo è stato raggiunto da buona parte degli allievi che hanno acquisito una conoscenza che permette loro di argomentare con una certa sicurezza.

METODI :

Alle lezioni frontali si sono aggiunte le seguenti attività, attraverso le quali si è cercato di stimolare l'interesse degli studenti e di concretizzare la disciplina:

- utilizzo di articoli di riviste scientifiche: per alcuni argomenti è stato svolto un approfondimento basato su letture tematiche scientifiche, al fine di apprendere un linguaggio tecnico-scientifico e maturare una consapevolezza sulle tematiche più attuali;
- collegamento multimediale : per gli argomenti di chimica organica, biochimica e biotecnologie si è fatto ricorso alla LIM ed alle videolezioni del libro di testo.

Si sono fatte esperienze di laboratorio.

TRASPARENZA NELLA DIDATTICA:

All'inizio dell'anno scolastico gli alunni hanno conosciuto gli argomenti programmati e gli obiettivi formativi sia della geografia generale che della chimica organica e biochimica. Per ogni unità didattica si sono illustrati gli obiettivi da raggiungere, i contenuti essenziali e gli obiettivi minimi accettabili.

VERIFICHE E VALUTAZIONI:

Si sono svolte due verifiche orali e due scritte per trimestre, la tipologia delle prove scritte è stata a risposta aperta e multipla, sia formativa che sommativa.

Per la valutazione delle verifiche sia scritte che orali si fa riferimento al PTOF ed alla programmazione dipartimentale.

Sarno, 10- Maggio- 2019

L'Insegnante

GIULIA ESPOSITO

FIRME COMPONENTI COSIGLIO DI CLASSE

	Nome e COGNOME	MATERIA	FIRMA
1	GUARRO ALFONSINA	<i>Religione</i>	
2	ANNA ALBERO	<i>Italiano</i>	
3	VINCENZA PASQUILE	<i>Storia e Filosofia</i>	
4	GIUSEPPE TORTORA	<i>Disegno e Storia dell'Arte</i>	
5	CARLO GUASTAFIERRO	<i>Educazione Fisica</i>	
6	LUCIANO BAZZICALUPO	<i>Inglese</i>	
7	ADELE DE SANTIS	<i>Matematica e Fisica</i>	
8	ROCCO LEO	<i>Informatica</i>	
9	GIULIA ESPOSITO	<i>Scienze</i>	

ALLEGATI

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER LA PRIMA PROVA SCRITTA

ESAMI DI STATO – SESSIONE UNICA ANNO SCOLASTICO 2018/2019

COMMISSIONE _____ LICEO “T.L.Caro” - Indirizzo _____ – Sarno
(Sa)

CANDIDATO/A _____ CLASSE 5[^] SEZ. _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE 1[^] PROVA SCRITTA: ITALIANO

La Commissione

visto l'art. 17 del d.lgs 62/ 2017, che testualmente recita: “La prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana ... nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato;

visto il QDR per la prima prova, allegato al DM769/2018, e i relativi obiettivi ed indicatori di valutazione;

DELIBERA

di adottare i criteri di valutazione contenuti nella seguente griglia, nella quale vengono riportati gli indicatori, assunti in termini di obiettivi raggiunti (conoscenze, competenze, capacità), individuando per ogni indicatore una congrua valutazione:

TIPOLOGIA “A”:

INDICATORI	DESCRITTORI									
	Scarso/Gravemente insufficiente			Insufficiente	Medie	Sufficiente	Discosto	Buono	Ottimo/Eccellente	
Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)										
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Coesione e coerenza testuale	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Ricchezza e padronanza lessicale.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Indicatori specifici per le singole tipologie di prova Tipologia A (MAX 40 pt)										
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Interpretazione corrette e articolata del testo	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
TOTALE PUNTI E VOTO ATTRIBUITI:										

Il punteggio specifico in centesimi va riportato a 20 con proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Sarno, 27 Giugno 2018

LA COMMISSIONE	IL PRESIDENTE
Prof. Caiazza Guglielmo	Prof. Caiazza Guglielmo
Prof. Di Gennaro Francesco	
Prof. Roca Emanuele	
Prof. Roscigno Antonio	
Prof. Vastola Giuseppe	
Prof. Zulli Mario	

ESAMI DI STATO – SESSIONE UNICA ANNO SCOLASTICO 2018/2019

COMMISSIONE _____ LICEO “T.L.Caro” - Indirizzo _____ – Sarno
(Sa)

CANDIDATO/A _____ CLASSE 5[^] SEZ. _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE 1[^] PROVA SCRITTA: ITALIANO

La Commissione

visto l'art. 17 del d.lgs 62/ 2017, che testualmente recita: “La prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana ... nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato;

visto il QDR per la prima prova, allegato al DM769/2018, e i relativi obiettivi ed indicatori di valutazione;

DELIBERA

di adottare i criteri di valutazione contenuti nella seguente griglia, nella quale vengono riportati gli indicatori, assunti in termini di obiettivi raggiunti (conoscenze, competenze, capacità), individuando per ogni indicatore una congrua valutazione:

TIPOLOGIA “B”:

INDICATORI	DESCRITTORI									
	Scarso/Gravemente insufficiente	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo/Eccellente			
Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)										
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Coesione e coerenza testuale	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

Ricchezza e padronanza lessicale.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Indicatori specifici per le singole tipologie di prova Tipologia B (MAX 40 pt)										
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	1,5	3	4,5	6	7,5	9	10,5	12	13,5	15
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	1,5	3	4,5	6	7,5	9	10,5	12	13,5	15
TOTALE PUNTI E VOTO ATTRIBUITI:										

Il punteggio specifico in centesimi va riportato a 20 con proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Sarno, 27 Giugno 2018

LA COMMISSIONE	IL PRESIDENTE
Prof. Caiazza Guglielmo	Prof. Caiazza Guglielmo
Prof. Di Gennaro Francesco	
Prof. Roca Emanuele	
Prof. Roscigno Antonio	
Prof. Vastola Giuseppe	
Prof. Zulli Mario	

ESAMI DI STATO – SESSIONE UNICA ANNO SCOLASTICO 2018/2019

COMMISSIONE _____ LICEO “T.L.Caro” - Indirizzo _____ – Sarno
(Sa)

CANDIDATO/A _____ CLASSE 5[^] SEZ. _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE 1[^] PROVA SCRITTA: ITALIANO

La Commissione

visto l'art. 17 del d.lgs 62/ 2017, che testualmente recita: “La prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana ... nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato;

visto il QDR per la prima prova, allegato al DM769/2018, e i relativi obiettivi ed indicatori di valutazione;

DELIBERA

di adottare i criteri di valutazione contenuti nella seguente griglia, nella quale vengono riportati gli indicatori, assunti in termini di obiettivi raggiunti (conoscenze, competenze, capacità), individuando per ogni indicatore una congrua valutazione:

TIPOLOGIA “C”:

INDICATORI	DESCRITTORI						
	Scarso/Gravemente insufficiente	Insu- ffici	Me- dioc	Suffici- ente	Discre- to	Buo- no	Ottimo/ Eccellente

				ente	re					
Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)										
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Coesione e coerenza testuale	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Ricchezza e padronanza lessicale.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Indicatori specifici per le singole tipologie di prova Tipologia C (MAX 40 pt)										
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	1,5	3	4,5	6	7,5	9	10,5	12	13,5	15
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1,5	3	4,5	6	7,5	9	10,5	12	13,5	15
TOTALE PUNTI E VOTO ATTRIBUITI:										

Il punteggio specifico in centesimi va riportato a 20 con proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Sarno, 27 Giugno 2018

LA COMMISSIONE	IL PRESIDENTE
Prof. Caiazza Guglielmo	Prof. Caiazza Guglielmo
Prof. Di Gennaro Francesco	
Prof. Roca Emanuele	
Prof. Roscigno Antonio	
Prof. Vastola Giuseppe	
Prof. Zulli Mario	

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER LA SECONDA PROVA SCRITTA

ESAMI DI STATO – SESSIONE UNICA ANNO SCOLASTICO 2018/2019
LICEO “T.L.Caro” - Indirizzo SCIENZE APPLICATE — Sarno (Sa)

COMMISSIONE _____

CANDIDATO/A _____

CLASSE ___ SEZ. _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE 2^ PROVA SCRITTA: MATEMATICA E FISICA

La Commissione,

visto l'art. 17 co 4, del D.Lgs 62/2017, che testualmente recita: “la seconda prova ... scritta, ... è intesa ad accertare il possesso le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo ”;

Visto il QDR, allegato al D.M. 729/2018, in cui si fissano gli obiettivi della prova e la griglia di valutazione

DELIBERA

di adottare i criteri di valutazione contenuti nella seguente griglia, nella quale vengono riportati gli indicatori, assunti in termini di obiettivi raggiunti (conoscenze, competenze, capacità), individuando per ogni indicatore una congrua valutazione:

INDICATORI	PUNTEGGI									
	SCARSO/ GRAV. INSUF		INS.	MED IOCR E	SUFFIC IENTE	DISC RET O	BUO NO	OTTIMO /ECCELLENTE		
Analizzare Esaminare la situazione problematica proposta individuando gli aspetti significativi del fenomeno e formulando le ipotesi esplicative attraverso modelli, analogie o leggi.	0,5	1	1,5	2,0	2,5	3	3,5	4	4,5	5
Sviluppare il processo risolutivo Formalizzare situazioni problematiche e applicare i concetti e i metodi matematici e gli strumenti disciplinari rilevanti per la loro risoluzione, eseguendo i calcoli necessari.	0,6	1,2	1,8	2,4	3	3,6	4,2	4,8	5,4	6
Interpretare, rappresentare, elaborare i dati Interpretare e/o elaborare i dati proposti e/o ricavati, anche di natura sperimentale, verificandone la pertinenza al modello scelto. Rappresentare e collegare i dati adoperando i	0,5	1	1,5	2,0	2,5	3	3,5	4	4,5	5

necessari codici grafico-simbolici.										
Argomentare Descrivere il processo risolutivo adottato, la strategia risolutiva e i passaggi fondamentali. Comunicare i risultati ottenuti valutandone la coerenza con la situazione problematica proposta e utilizzando i linguaggi specifici disciplinari.	0,4	0,8	1,2	1,6	2	2,4	2,8	3,2	3,6	4
TOTALE PUNTEGGIO E VOTO										

Totale punti attribuiti...../

SARNO, _____

Il Presidente

La Commissione

Prof.

Prof.

Prof.

Prof.

Prof.

Prof.

ESAMI DI STATO – SESSIONE UNICA ANNO SCOLASTICO 2018/2019
LICEO “T.L.Caro” - Indirizzo SCIENTIFICO-SCIENZE APPLICATE — Sarno (Sa)

COMMISSIONE

CANDIDATO/A _____

CLASSE ___ SEZ. _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE 2^ PROVA SCRITTA: FISICA

La Commissione,

visto l'art. 17 co 4, del D.Lgs 62/2017, che testualmente recita: “la seconda prova ... scritta, ... è intesa ad accertare il possesso le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo ”;

Visto il QDR, allegato al D.M. 729/2018, in cui si fissano gli obiettivi della prova e la griglia di valutazione

DELIBERA

di adottare i criteri di valutazione contenuti nella seguente griglia, nella quale vengono riportati gli indicatori, assunti in termini di obiettivi raggiunti (conoscenze, competenze, capacità), individuando per ogni indicatore una congrua valutazione:

INDICATORI	PUNTEGGI										
	SCARSO/ GRAV. INSUF			INS.	MED IOCR E	SUFFIC IENTE	DISC RET O	BUO NO	OTTIMO/ECCEL LENTE		
Analizzare Esaminare la situazione fisica proposta formulando le ipotesi esplicative attraverso modelli o analogie o leggi.	0,5	1	1,5	2,0	2,5	3	3,5	4	4,5	5	
Sviluppare il processo risolutivo Formalizzare situazioni problematiche e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la loro risoluzione.	0,6	1,2	1,8	2,4	3	3,6	4,2	4,8	5,4	6	
Interpretare criticamente i dati Interpretare e/o elaborare i dati proposti e/o ricavati, anche di natura sperimentale, verificandone la pertinenza al modello scelto.	0,5	1	1,5	2,0	2,5	3	3,5	4	4,5	5	
Argomentare Descrivere il processo risolutivo adottato e comunicare i risultati ottenuti valutandone la coerenza con la situazione problematica proposta.	0,4	0,8	1,2	1,6	2	2,4	2,8	3,2	3,6	4	
TOTALE PUNTEGGIO E VOTO											

Totale punti attribuiti...../

SARNO, _____

Il Presidente

La Commissione

Prof.

Prof.

Prof.

Prof.

Prof.

Prof.